

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

MEMORIA STORICA DELLE MURGE E DELL'ALTO SALENTO

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE
D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI**

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 Premessa

A circa 180 anni dall'invenzione, si può dire che la fotografia rappresenta la memoria storica dell'umanità; un mezzo e strumento di comunicazione da cui non possiamo separarci, tanto che, se improvvisamente dovessimo farne a meno, vivremmo una sorta di naufragio: di perdita di memoria.

Oltre che *opera d'arte*, la fotografia è anche un modo, culturalmente e socialmente determinato, per divulgare idee ed eventi, di evocarli e ricordarli, di occultarne e mistificarne altri; in sostanza, di costruire una politica ed una memoria storica;

è quindi fonte, documento ma anche mezzo di rappresentazione della realtà. Da ciò deriva l'importanza di trasmettere ai giovani, attraverso *immagini—fotografie-manifesti*, la memoria del nostro territorio; trasmettere un'idea della storia che integri il sapere storico con la ricerca.

Questo insieme, può contribuire per i giovani, a tracciare una immagine complessa e affascinante del passato e renderli più consapevoli del presente.

La conoscenza di fatti, eventi, è fondamentale perché i giovani siano coscienti di valori sociali e civici essenziali quali l'*uguaglianza* e la *tolleranza*, principi comuni dell'Unione Europea ed elementi di fondo della cittadinanza attiva e partecipata.

Nello specifico, attraverso il presente progetto, quello che interessa evidenziare è la caratterizzazione della fotografia come testo, come fonte storico-documentaria per ricostruire in modo plastico ed evidente uno spaccato storico, culturale, ambientale ed antropologico; la capacità di una diapositiva di fermare l'attimo fuggente e di custodire inalterata nel tempo l'immagine di un avvenimento o di un personaggio.

Il tema del progetto focalizza la sua attenzione su un'area che va dalle Murge all'Alto Salento, includendo alcuni comuni delle province di Bari, Brindisi e Taranto.

I soggetti attuatori sono le Pro Loco, associazioni che per spirito costitutivo operano a favore del territorio ed esprimono la propria vocazione nella sensibilità verso la salvaguardia di tutte le forme in cui il territorio stesso e la sua cultura si manifestano. In questi ultimi anni queste Associazioni hanno fatto passi da giganti e visto ampiamente riconosciuto e valorizzato il proprio ruolo socio-culturale da parte del Ministero della Solidarietà Sociale e del Ministero dei beni Culturali.

In particolare, a proporre tale progetto sono le seguenti Pro Loco:

Città metropolitana di Bari – Alberobello, Casamassima, Conversano, Modugno;

Provincia di Brindisi – Carovigno, Cellino San Marco, Erchie, Latiano (capofila del Progetto);

Provincia di Taranto – Grottaglie, Lizzano, Manduria, Marciana (S. Marzano di S. Giuseppe), Maruggio, Montemesola, Sava;

A queste associazioni si aggiungono il Comitato provinciale UNPLI Brindisi (con sede a Latiano) ed il Comitato provinciale UNPLI Taranto (con sede a Lizzano) che coordineranno le fasi progettuali, ivi compresa la formazione specifica dei volontari.

6.2 I comuni coinvolti

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Alberobello: nota per i suoi *Trulli* dichiarati dall'UNESCO, nel 1996, *Patrimonio dell'Umanità*, sorge alle pendici di un avvallamento collinare prodotto da un corso d'acqua caratterizzato dalla presenza di colline che favorisce il sorgere di una vegetazione spontanea. Il territorio faceva parte del comune di Martina Franca e nel XV sec. fu donato ai conti d'Acquaviva di Conversano. Questi incominciarono a condurvi contadini e l'abitato si ingrandì a partire dal 1635 grazie a Giangirolamo II, detto il Guercio di Puglia che impose la costruzione di *casedde* realizzate a secco, senza calce né leganti, per evitare sanzioni regie.

Casamassima: Secondo un'antica leggenda, fu fondata da Fabio Massimo detto il Temporeggiatore, il quale, durante le guerre Puniche, creò un accampamento (in latino, *castrum*). Quindi, *accampamento di Massimo: castrum maximi*, da cui il nome *Casamassima* = casa di Massimo. Fino agli anni ottanta, il comune era principalmente a vocazione agricola, ma in seguito, con la Strada Statale 100, inizia un periodo di grande espansione abitativa, con la costruzione di condomini e villette a schiera in zone prima di aperta campagna. Tra i monumenti presenti, citiamo La Torre dell'Orologio (sorge presso una delle porte di ingresso al centro storico), la chiesa del Purgatorio e un monumento alla Vittoria. Nel centro storico, oltre alla chiesa Madre, c'è il *castello* (in realtà un palazzo nobiliare), l'ex convento Monacelle, l'ex convento di Santa Chiara. Altro luogo degno di nota di Casamassima è il Cimitero Militare Polacco di Casamassima, visibile dalla S.S.100 Bari-Taranto

Conversano: La città sorge su una collina a 219 metri s.l.m., a sud di Bari da cui dista 30 km. circa e da cui è facilmente raggiungibile percorrendo la S.S. 16 in direzione sud.

Su una piacevole altura delle Murge, a soli 8 km dal mare, immersa nel verde della fertile campagna che la circonda, Conversano unisce tradizione e sviluppo, il fascino della sua lunga storia con la ricchezza dei tanti monumenti di arte e gli importanti insediamenti industriali, la tranquillità del centro di provincia con la varietà di una economia in espansione. Importante centro religioso sin dal Medioevo, la cittadina è una delle diocesi più antiche di Puglia. Giuseppe Di Vagno, assassinato dagli squadristi fascisti, segna una pagina importante e triste del nostro sud.

Modugno: la cittadina racchiuse nel suo centro storico (e non solo) numerosi luoghi da scoprire ed ammirare. Come architetture religiose citiamo il Santuario di Santa Maria della Grotta dell'VII secolo. Di rilevante, come architetture civili, il Palazzo Municipale, un palazzo seicentesco nato come monastero di clausura. Altri luoghi di interesse storico: Menhir *Il Monaco*, Torre della *Bella Mora*, alcuni reperti archeologici risalenti al periodo preistorico, la villa comunale, il *Boschetto* – una piccola fetta di macchia mediterranea.

PROVINCIA DI BRINDISI

Carovigno: la città risulta essere abitata sin dalla prima età della pietra. Nel 473 a.C. viene distrutta dai tarantini. Alla distruzione scampa la rocca, in seguito cinta da alte mura con quattro torri. Dopo le diverse dominazioni ha inizio il regime feudale che termina con la soppressione dello stesso a seguito delle leggi murattiane.

Cellino San Marco: paese esistente dal medioevo con nucleo principale sviluppatosi attorno alla cappella di San Marco, attigua al Camposanto. Tra il medioevo e l'età moderna, Cellino fu governata da diverse famiglie feudatarie fino al momento in cui prese parte attiva al movimento risorgimentale.

Erchie: La cittadina, situata nel [Salento](#) centro-settentrionale è al confine delle tre province salentine

di Brindisi, di Taranto e di Lecce nel cuore culturale di tale subregione. Come monumenti e luoghi di interesse, vanno segnalati la Grotta del Presbitero (struttura megalitica di origine messapica), la Grotta dell'Annunziata (creata probabilmente dai monaci Basiliani), il Santuario di Santa Lucia che ospita nel piano sotterraneo una fonte su cui si basa un mito su dei monaci che stavano riportando il corpo della santa a Siracusa.

Latiano: la fondazione della cittadina si fa risalire all'anno 1000. Nella zona sud-est del suddetto territorio vi è inoltre un sito archeologico, *Muro Tenete*, il quale reca testimonianze di un primo nucleo abitativo risalente all'età del Ferro. Diverse sono le famiglie feudatarie che ne hanno avuto il dominio nel corso dei secoli, tra le quali spicca la famiglia Imperiali.

PROVINCIA DI TARANTO

Grottaglie: tra i più popolosi della provincia, è noto per la tradizionale produzione di ceramiche artistiche. Sorgendo perfettamente al centro fra le provincie di Taranto e Brindisi, ciò ha causato vari dibattiti nel passato per decidere a quale provincia dovesse appartenere. Conosciuta per le coltivazioni di vigne, Grottaglie oltre ad essere soprannominata *Città delle Ceramiche* è conosciuta anche col nome di *Città dell'uva*.

Lizzano: i primi nuclei abitativi nascono intorno al XIII secolo quando, a causa delle invasioni normanne dei territori salentini da parte di Guglielmo il Malo, un cospicuo numero di profughi leccesi furono accolti in questa zona e costituirono un primo villaggio dal nome *Lyciano*.

Manduria: la cittadina ha impianto messapico al quale nel XV secolo e successivamente nel XVI secolo se ne sono aggiunti altri che hanno ampliato il centro abitato. Conosciuta fino al 1789 con il nome di Casalnuovo di Terra D'Otranto riacquistò il nome di Manduria grazie ad un decreto reale di Ferdinando I di Borbone. Vanta inoltre una ampia zona archeologica, il *Fonte Pliniano*.

Maruggio: le origini di Maruggio risalgono al IX e al X secolo d.C. Il paese fu fondato da superstiti di diversi casali limitrofi distrutti dalle invasioni ottomane. Passata nelle mani di svariati feudatari il territorio approdò nella giurisdizione dell'Ordine dei Cavalieri di Malta che ne dettennero la gestione fino agli inizi del 1800.

Montemesola: il nome forse trae origine dalla sua posizione topografica. Il paese, infatti, si trova poggiato sul piano della collina, che a confronto con i retrostanti monti si configura come una mensola, quindi *Mensulae* dal latino *Montis-Mensulae*, Mensola del Monte.

Sava: presumibilmente fondata tra il XIV e il XV secolo dagli abitanti dei casali limitrofi, i quali furono costretti ad abbandonare i loro territori a causa delle incursioni saracene. Al di sotto della città di Sava si estende una rete di cunicoli e gallerie su cui non vi sono studi approfonditi. Nell'attuale rione cittadino, durante gli scavi per la costruzione di molte delle attuali abitazioni civili, sono state rinvenute diverse tombe, con annessi corredi funebri, il che ha fatto sì che gli storici locali teorizzassero la presenza di una vera e propria necropoli estesa lungo tutta la zona compresa tra la via per Taranto e l'ex chiesa di Santa Filomena.

San Marzano di San Giuseppe (per la Pro Loco Marciana): Il Comune di San Marzano di San Giuseppe (*Shën Marcani e Shën Xhësepëtit*) fu costruito da esuli albanesi in fuga dall'Albania e dalle proprie terre a causa dell'invasione turca dei Balcani

Luoghi da visitare: *La Piazzetta* (casa espositiva d'epoca dove si svolgono mostre, dibattiti, riunioni e presentazione libri, situata in piazza Madonna delle Grazie), Trullo del Brigante Pizzichicchio (situato in zona Principe a 2,5 km dal paese).

6.3 CONTESTO TERRITORIALE

6.3.1.a Generalità

Il contesto territoriale del presente progetto lo si può identificare nelle due aree geografiche ben delineate della Murgia e dell'Altosalento. La prima caratterizzata da crepacci profondi, montagne al contrario, grotte naturali, terrazze a mezz'aria e pareti scoscese. L'altra contraddistinta da un entroterra geloso custode di colori e sapori sorprendenti, e a far da contorno vi sono poi chilometri di costa dove spiagge da sogno cedono il posto a calette segrete. Tuttavia ciò che accomuna l'intero paesaggio che va dalla Murgia all'Altosalento sono le estese campagne popolate da uliveti e vigneti, i veri protagonisti della tradizione enogastronomica pugliese.

6.3.1.b

La **provincia di Bari**, oggi *Città Metropolitana di Bari*, è situata al centro della Puglia, quella che un tempo era definita *Terra di Bari*. Nella parte del sud barese, al confine con la provincia di Taranto, è situata la *valle d'Itria* e la *Terra dei Trulli*, costruzioni coniche caratteristiche della zona di Alberobello.

La natura estremamente carsica del terreno consente la formazione di corsi d'acqua sotterranei, mentre scarseggiano i fiumi e sono del tutto assenti i laghi. Elemento tipico della coltura barese è l'ulivo assieme alla vite, ma importante è anche la coltivazione di alberi da frutto come ciliegie, pesche e mandorle.

La **pianura brindisina** è rappresentata da un bassopiano uniforme, compreso tra i rialti terrazzati delle Murge a Nord-Ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze rilevanti e di forme morfologiche degne di significatività, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere.

Il paesaggio rurale della piana brindisina ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto; un bassopiano compreso tra i rialzi terrazzati delle Murge e le deboli alture del Salento.

Qui traspare un'immagine che rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo, nel quale le colture permanenti ne connotano l'aspetto.

L'oliveto, pur rimanendo la coltura dominante non risulta così caratterizzante come in altri territori, e raramente lo si ritrova come monocoltura prevalente; spesso, infatti, è associato a differenti colture arboree (tra cui anche i frutteti) o ai seminativi e colture orticole.

Anche il vigneto risulta essere un'importante risorsa caratteristica del paesaggio salentino.

La **provincia di Taranto** occupa un territorio compreso fra la Puglia settentrionale, la Basilicata e il Salento ed è bagnata dal mar Ionio. La storia della provincia ha inizio con la colonizzazione greca che la leggenda attribuisce a *Taras*, figlio di Nettuno. La provincia divenne nel corso dei secoli una delle più importanti aree della *Magna Grecia*, grazie alla particolare posizione geografica e alla presenza del porto di Taranto. Le dominazioni dei Normanni, degli Aragonesi e dei Borboni favorirono lo sviluppo del territorio, fino all'annessione al Regno d'Italia. L'attività navale, l'industria siderurgica, la pesca e la mitilicoltura sono tradizionalmente considerate i settori trainanti l'economia tarantina.

6.3.2 Popolazione

Tabella 1

RESIDENTI ITALIANI E STRANIERI

Comune	Abitanti	Fino a 14 anni (%)	15 a 65 anni (%)	Oltre 65 anni (%)	Età media	Stranieri	% stranieri
Alberobello	10.745	12	64,3	23,7	45,5	386	3,6
Casamassima	19.890	15,6	67,1	17,3	42	595	3
Conversano	26.150	13,6	67,2	19,2	43,1	921	3,5
Modugno	37.532	15,4	69	15,6	40,3	1.317	3,5
Carovigno	16.927	15	67,8	17,2	42	530	3,2
Cellino S.Marco	6.808	16,6	62,3	21,1	44	65	1,0
Erchie	8.840	13,1	68,0	18,9	42,1	48	0,5
Latiano	14.875	13,0	65,3	21,7	43,3	463	3,1
Grottaglie	32.324	14	66,7	19,3	42,2	675	2,1
Lizzano	10.175	14,5	67	18,5	41,7	98	1,1
Manduria	31.721	10,6	66,7	22,7	43,2	792	2,5
Maruggio	5.383	11,3	62,7	26	46,3	127	2,3
Montemesola	3.949	12,4	64,9	22,7	44,8	38	1,0
Sava	16.208	13,8	64,7	21,5	44	221	1,4
San Marzano di San Giuseppe	9.282	16,9	66,1	17,1	40,3	148	1,6
TOTALI	250.809	13,8	62,1	18,8	42,95	6.424	2,3

Fonti dati ISTAT 2016

6.3.3 Età media

Attraverso la tabella di cui sopra, alla quinta colonna, si evince l'età media per ciascun comune di progetto e quella complessiva, pari a 42,95 anni.

Il dato è rilevante in quanto dimostrerebbe la necessità di ricordare gli eventi del novecento attraverso lo strumento della fotografia in quanto in un breve periodo la popolazione residente ultra sessantacinquenne non potrebbe più trasmettere alle giovani generazioni i ricordi e le memorie di un grande secolo.

Il grafico n.1 riporta, per comune, questi dati.

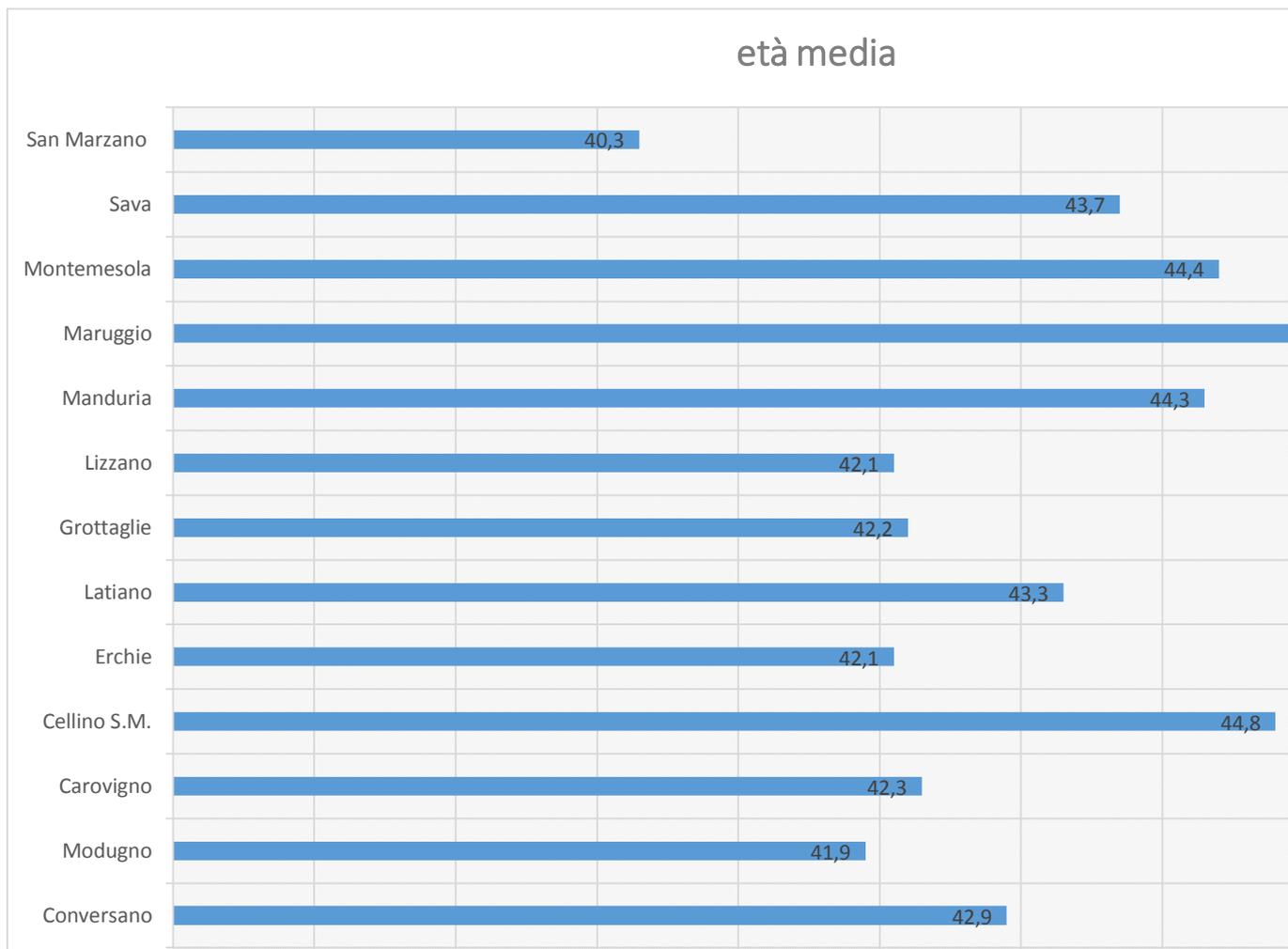


Grafico 1

6.3.4 – Analisi del Sistema Scolastico

Delineato sinteticamente il quadro della struttura demografica della popolazione residente e della sua componente straniera, si passa all'analisi dei principali aggregati statistici per la qualificazione dell'**istruzione** e della formazione, offerti dalle diverse istituzioni dei Comuni rientranti nelle province di Bari, Brindisi e Taranto.

Ai fini progettuali è utile focalizzare l'attenzione sui dati relativi alla partecipazione della popolazione in età scolare ai gradi di istruzione scolastica.

L'istruzione scolastica è impartita nelle scuole e negli istituti che perseguono il fine di educare ed istruire le nuove generazioni; essa si suddivide in sei livelli:

- a) educazione pre-scolastica (scuola dell'infanzia)
- b) istruzione primaria (scuola elementare)
- c) **istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore)**
- d) **istruzione secondaria di secondo grado (scuola secondaria superiore)**
- e) istruzione post-secondaria non universitaria (istruzione terziaria)
- f) istruzione universitaria.

Il progetto di Servizio Civile è finalizzato al coinvolgimento diretto della popolazione residente che partecipa ai livelli di istruzione scolastica c) e d).

Popolazione scolastica

Tabella 2

Comuni	11 – 13 anni (scuola secondaria 1° grado)	14 – 18 anni (scuola secondaria 2° grado)	Totale (1° e 2° grado)
Alberobello	281	502	783
Casamassima	600	1.062	1.662
Modugno	1.185	2.010	3.195
Conversano	711	1.281	1.992
Carovigno	650	972	1.622
Cellino San Marco	1.828	1.394	3.922
Erchie	277	522	799
Latiano	460	898	1.358
Grottaglie	976	1.792	2.768
Lizzano	330	578	908
Manduria	851	1.589	2.440
Maruggio	138	243	381
Montemesola	102	167	269
Sava	488	767	1.255
S. Marzano di S. Giuseppe	450	517	967
TOTALE	9.327	14.294	23.621

Fonte - dati ISTAT 2016

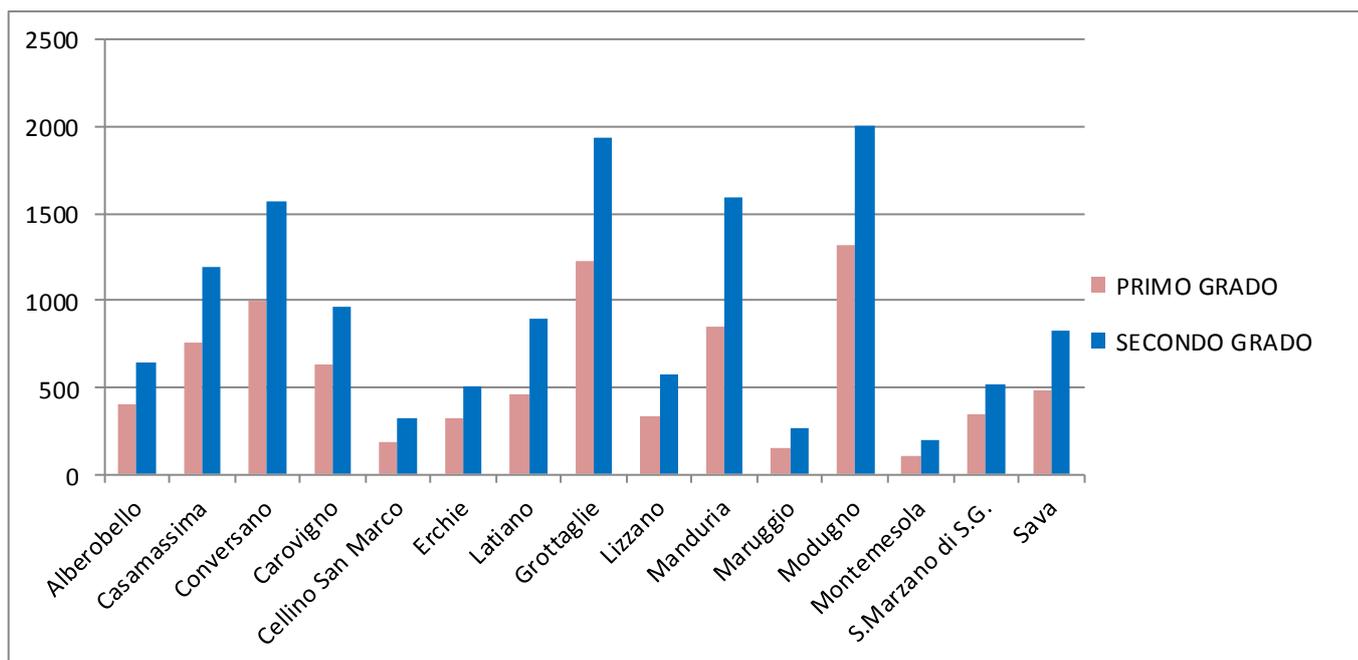


Grafico 2

Per quanto riguarda il *tasso di istruzione*, utili sono gli indicatori per capire il livello di istruzione, tramite i quali è stato possibile reperire dati a livello regionale (comunque, molto significativi). Nella tabella che segue sono riportati i dati, in percentuale, confrontando il territorio Nazionale - Mezzogiorno e Regione Puglia.

Tabella 3

Livello di istruzione	Territorio nazionale	Mezzogiorno	Regione Puglia
Nessun titolo–Licenza elementare	20%	30,1%	25,6%
Licenza media	30,8%	33,2%	34,5%
Diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	5,9%	3,3%	2,9%
Diploma 4-5 anni (maturità)	30,2%	24,1%	27,2%
Laurea e post laurea	13,1%	9,3%	9,8%
CITTADINANZA	52.234.000	17.787.000	3.482.000

Fonte – Istat – anno 2016

La tabella di sopra mostra come nel Mezzogiorno, in Puglia, il livello di istruzione, rispetto al territorio nazionale, è inferiore; in particolare la percentuale di laureati è inferiore di circa il 4%.

6.3.5. Cittadinanza attiva

La popolazione delle sedi dei comuni che parteciperanno al presente progetto hanno un'interessante percentuale di cittadinanza attiva. Infatti, dalla tabella e grafico, di seguito riportati, si evince la presenza di associazioni giovanili e di centri di aggregazione a carattere privato; da rilevare anche la presenza di Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.). Per quanto riguarda gli sportelli Informa giovani, ne sono sprovvisti solo n. 4 comuni su 15 (pari al 26%).

Molti giovani preferiscono momenti aggregativi in discoteche, pub, piazze o quartieri cittadini; questo comporta un impoverimento culturale che nel corso del tempo può determinare un'indifferenza alla conoscenza della propria storia.

Tabella 4

<i>comuni</i>	<i>associazioni giovanili</i>	<i>centri di aggregazione</i>	<i>info giovani</i>	<i>caf</i>
Alberobello	4	6	1	2
Casamassima	4	5	1	1
Conversano	6	7	1	1
Modugno	7	6	1	3
Carovigno	3	4	1	1
Cellino S.M.	1	2	0	1
Erchie	2	3	0	1
Latiano	3	4	1	2
Grottaglie	7	5	1	3
Lizzano	2	2	1	1
Manduria	6	6	1	2
S.Marzano di S.G.	1	2	0	2
Maruggio	1	1	0	0
Montemesola	3	4	1	1
Sava	2	3	1	2

Fonte – Scheda Informativa a cura delle Pro Loco, con dati acquisiti presso gli Uffici preposti dei Comuni di appartenenza – anno 2016

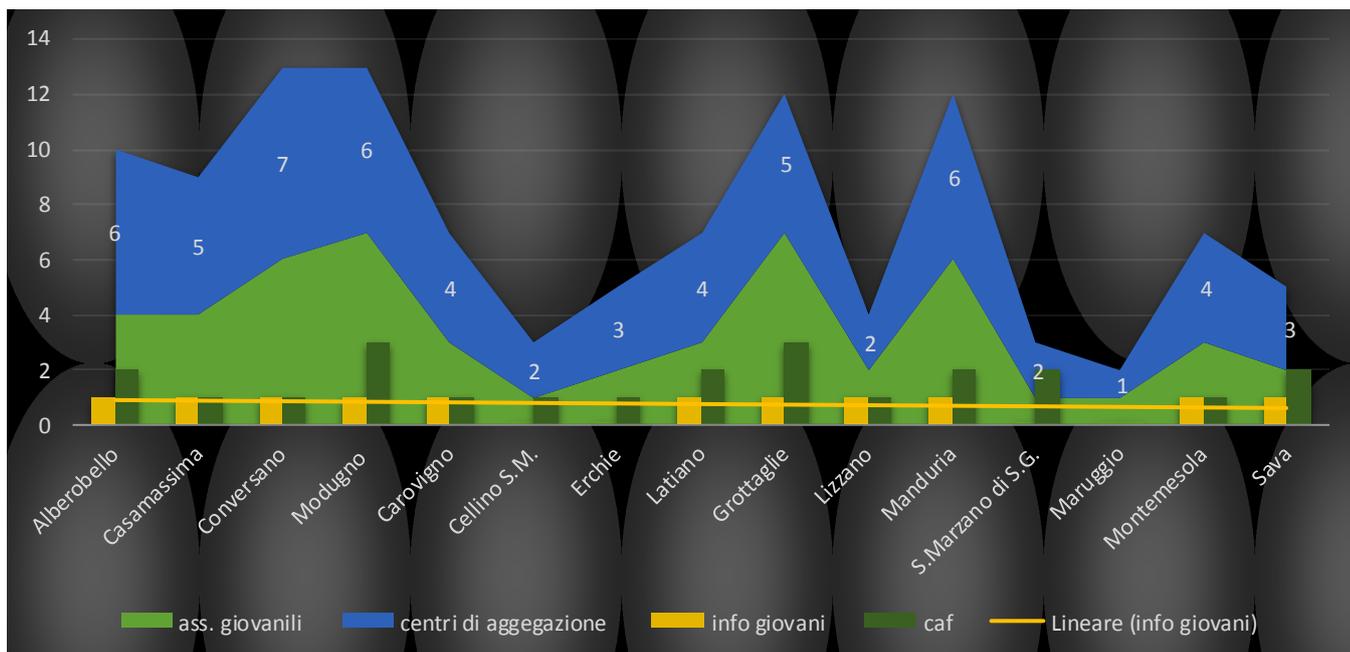


Grafico 3

La presenza di associazioni giovanili nel territorio da noi analizzato costituisce un'importante risorsa per la divulgazione del presente progetto. I giovani volontari SCN potranno presentare e coinvolgere i soci di predette associazioni sensibilizzandoli e creando in loro un vivo interesse per la storia contemporanea attraverso la ricerca fotografica.

Cosa differente nel caso degli *informa giovani* che, come si evince dai dati forniti dalle Pro Loco, non in tutti i comuni sono presenti. Difatti, questo tipo di uffici sono presenti solo nei comuni di Alberobello, Carovigno, Casamassima, Grottaglie, Lizzano, Manduria, Sava. Pertanto, le informazioni su iniziative, progetti, lavori ed attività riferite alle fasce giovanili della popolazione risultano carenti e non omogenee.

La linea gialla del grafico ci evidenzia come in percentuale sia lineare la presenza di predetti uffici, in quanto si può trovare tale tipologia solo nella metà dei paesi analizzati dal progetto.

6.3.6. Risorse culturali e paesaggistiche del territorio di progetto

Attraverso la scheda informativa redatta dalle Pro Loco e le ricerche svolte per il progetto è stato possibile rilevare informazioni dettagliate sulle risorse esistenti, la tipologia, gli aspetti culturali più significativi, il periodo a cui risalgono, lo stato di conservazione, l'organizzazione di visite guidate, la relativa fruibilità e il numero di visitatori annuali.

Nei territori presi in considerazione, e analizzando i dati forniti dai volontari di servizio civile attraverso l'apposita scheda, in media risulta che le risorse culturali hanno una notevole incidenza rispetto a quelle ambientali.

In particolare tra le risorse culturali di maggior pregio ricordiamo: I trulli di Alberobello (XVIII – XX secolo), il Parco Archeologico delle Mura Messapiche in Manduria (V secolo a.C.), la zona Archeologica – le Spelonche in Carovigno risalenti al IV secolo, il sito messapico di Muro Tenente in Latiano (Età del Ferro – III secolo a.C.), il Palazzo Marchesale di Montemesola (XV secolo), il Castello di Conversano (XIV secolo), il Castello Baronale di Cellino San Marco (XVI secolo), il quartiere delle ceramiche di Grottaglie, luogo di residenza degli artigiani che lavoravano la ceramica

nel XVIII secolo e tuttora popolato.

Per quanto attiene le risorse ambientali, citiamo: la riserva naturale di Torre Guaceto in Carovigno (IV secolo) e il Bosco della Correggia e le Dune di Campomarino in Maruggio.

Tabella 5

COMUNE	PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO
Alberobello	I trulli dichiarati dall'UNESCO nel 1996, Patrimonio dell'Umanità. Il trullo più grande del paese, chiamato trullo sovrano, risale alla metà del Settecento. Museo del territorio (nel complesso di casa Pezzolla), con attrezzi, reperti e testimonianze legate a storia, tradizioni e folclore del territorio
Conversano	<i>Polo Museale Museco</i> che comprende Il Castello Acquaviva d'Aragona e la sez. Archeologica presso il Monastero di S. benedetto, Cattedrale Romanica, Riserva Orientata Regionale <i>Laghi di Conversano e Gravina Monsignore</i>
Casamassima	<i>Paese Azzurro</i> , Borgo Antico di Casamassima. La costruzione popolare tipica, dall'interessante intonacatura azzurra, è costituita da un locale inferiore o <i>sottano</i> , da un piano superiore o <i>soprano</i> collegati da una scala esterna o <i>vignale</i> . <i>Convento delle Monacelle</i> , antico palazzo appartenuto a una delle più importanti famiglie del luogo, i De Bellis
Latiano	<i>Palazzo Imperiali</i> : ex castello, sede delle famiglie feudatarie di Latiano, è stato più volte rimaneggiato e trasformato. All'interno è collocata la Biblioteca Civica ed è possibile ammirare gli affreschi dell'artista Flora e la <i>Quadreria Imperiali</i> , collezione di 15 tele risalenti al XVI e XVII secolo. <i>Torre del Solise</i> , XVI secolo dimora della famiglia Francone. <i>Muro Tenente</i> , sito archeologico databile dall'età del Ferro al III secolo a. C.
Carovigno	Zona archeologica <i>Le Spelonche</i> risalente al IV secolo e la <i>Riserva Naturale di Torre Guaceto</i> .
Cellino San Marco	<i>Palazzo Baronale</i> : La sua costruzione fu iniziata nel 1578 e terminata nel 1599. L'edificio attuale risulta essere molto modificato rispetto alla sua originaria edificazione. Della sua originaria struttura conserva una balaustra in pietra con colonne tornite sopra il portale d'accesso
Erchie	<i>Santuario di S. Lucia</i> : dedicato alla santa protettrice del paese si erge su tre livelli. Attraverso diverse rampe di scale si accede al livello del piano di calpestio, dove da una fontana scorre l'acqua ritenuta miracolosa; <i>Palazzo Ducale</i> : risalente alla metà del XVIII secolo
Grottaglie	<i>Quartiere delle ceramiche</i> : Sviluppato nella Gravina San Giorgio, le prime botteghe erano nelle insenature naturali delle rocce sotto il Castello Episcopio. Con gli anni si è modulato, comprendendo una intera zona dedicata alla ceramica (via Francesco Crispi); <i>Castello Episcopio</i> risalente al XIV secolo circa. La torre centrale (o mastio), a pianta rettangolare si eleva su 3 piani. Nelle sale ricavate dalle antiche stalle, viene ospitato il Museo della Ceramica di Grottaglie, che mette in mostra ceramiche datate dal VIII sec. A. C. ai nostri giorni provenienti da collezioni pubbliche e private.
Manduria	<i>Parco Archeologico delle Mura Messapiche</i> : L'itinerario comprende il Fonte Pliniano, le Cinte Murarie, il Fossato, la Necropoli e la chiesetta ipogea di San Pietro Mandurino, databile a partire dal V secolo, Riserva Naturale Regionale Orientata del Litorale Tarantino
Maruggio	<i>Convento S. Maria delle Grazie</i> : La chiesa venne messa a disposizione dei Frati Minori Osservanti e tra il 1534 e il 1575 edificarono il convento. Dal 1779 fu sede di noviziato e dal 1847 anche scuola di sacra eloquenza. Fino al 1866 fu anche sede di chiericato. Venne soppresso nel 1876. <i>Dune di Campomarino</i> ;

Montemesola	<i>Palazzo marchesale</i> : costruito nel 1471, possiede quattro ingressi. Furono restaurate due vaste terrazze dalle quali si godono singolari bellezze panoramiche. Le porte interne tutte lavorate a stucco a fondo argentato con cornici dorate. Le molte stanze e le gallerie, artisticamente ornate di vari affreschi, sono arredate con mobili antichi in noce ed intarsiati a mosaico; Porte Urbiche: San Martino, San Gennaro, San Francesco da Paola, Torre dell’Orologio.
San Marzano di San Giuseppe	<i>Palazzo Casalini</i> : del 500 eretto sul confine dei possedimenti del Barone D. Capuzzimati, poi ristrutturato e ampliato dal Marchese Lopez e Castriota, ha raggiunto la sua attuale conformazione nel XVIII secolo. Abitazione privata, presenta un androne e immenso giardino al suo interno. <i>Santuario Rupestre S. Maria delle grazie</i> : risale al XVI secolo. Situato nella zona occidentale del paese, il Santuario non segue precisi canoni Bizantini, anche se gli affreschi e le pitture si fanno risalire a quel periodo, la struttura è stata per molto tempo tenuta nascosta a causa del divieto di celebrare il Rito Bizantino.
Lizzano	<i>Castello</i> : Secondo alcuni studiosi fu costruito su di un antico nucleo normanno dai baroni De Raho nel XVI secolo, di cui rimane solo un torrione. La struttura è stata soggetta ad ampliamenti e rifacimenti nel corso della storia che ne hanno modificato l’aspetto originario. <i>La Torre dell’orologio</i> , datata al XII-XIX secolo, è impostata su un torrione del castello, un tempo poco distante dall’impianto originario normanno, pare fosse legato ad esso da un corridoio sotterraneo, mai ritrovato. Rappresenta una testimonianza di valore storico inestimabile.
Sava	<i>Limitone dei Greci</i> , VII secolo: Muro di confine tra il territorio magno-greco e quello messapico, che ha suscitato grande interesse da parte di studiosi, storici e archeologi e i cui resti sono ben conservati e visibili nelle adiacenze della contrada di Pasano. <i>Santuario Madonna di Pasano</i> : fondato su un locale culto di origine antichissima presumibilmente bizantina; di recente sono stati scoperti resti di un’antica cripta, mentre l’assetto attuale risale al XVII secolo.

6.3.7 - Manifestazioni, eventi e tradizione

Le associazioni Pro Loco da sempre sono le principali custodi dei tesori dell’arte e delle tradizioni popolari: dalle rievocazioni di eventi storici (grazie anche alla fotografia) alle ballate e canti dialettali, dalle ricette e alla gastronomia popolare. Ricercare, custodire e valorizzare queste memorie è da sempre l’obiettivo comune a tutte queste associazioni, promuovendo iniziative di diversa natura alla continua scoperta di suggestioni e di itinerari che mettano in luce tutte le bellezze naturali e la genuinità dei prodotti della terra,

Sta di fatto che in un territorio comunale, provinciale, regionale, gli eventi e le manifestazioni più significative sono quelle organizzate dalle Pro Loco, essi rappresentano la continuità rispetto ad iniziative promosse da privati o enti pubblici che, per lo più, risultano programmate in prospettiva temporale. Tale dato emerge, attraverso la Scheda Informativa, in un’apposita tabella comprendente informazioni sulle manifestazioni più significative organizzate nel corso dell’anno, la loro valenza, l’affluenza di pubblico e le eventuali visite organizzate atte a far conoscere il territorio ove si svolge la manifestazione.

Come già accennato in premessa, le province di Bari – Brindisi - Taranto, rappresentano un territorio ricco di arte, cultura e tradizione. In questo contesto, i comuni coinvolti nel presente progetto propongono una varietà di iniziative, tra le quali, quelle che maggiormente *tirano*, per tradizione e cultura, sono quelle legate alla rievocazione dei tempi andati anche attraverso rassegne fotografiche.

La storia di cui si racconta in queste manifestazioni costituisce un aspetto importante per la salvaguardia della propria identità territoriale, purtroppo, come tutte le altre tradizioni ed i mestieri di un tempo (con particolare riguardo all’artigianato) i giovani ne stanno alla larga. Questi sono poco

propensi al Volontariato di per se. Sta di fatto che le Pro loco, come le altre associazioni non profit, trovano difficoltà a coinvolgere giovani che possano contribuire nella fase di programmazione, ma anche in quella attuativa, di iniziative socio - culturali nel territorio e per il territorio.

Sempre più spesso le giovani generazioni, come affermano ricerche e studi di settore, vivono legati ad internet, incollati alla TV oppure allo smartphone.

A conferma di quanto sopra, il 9° rapporto annuale CENSIS sulla comunicazione evidenzia lo sfrenato utilizzo dei media in termini di percentuale; su tutti, un dato significativo: l'88% dei giovani è iscritto a Facebook. Questa realtà porta ad una naturale conseguenza: appiattimento della creatività e crescita del conformismo.

In questo contesto è chiaro che il giovane, se non adeguatamente sensibilizzato, formato ed incentivato anche con prospettive occupazionali, continuerà a trascorrere ore ed ore con le apparecchiature tecnologiche e come alternativa: il dolce far niente, il pub, il bar, la strada.

Attraverso una serie di campi informativi tra loro interrelati, la scheda, compilata dalle Pro Loco, ha messo in connessione i beni culturali (materiali ed immateriali) e quelli paesaggistici con le varie manifestazioni ed eventi che si svolgono, nei nostri comuni, nel corso dell'anno. Premesso che in media in ogni località si realizzano 4-6 manifestazioni all'anno (prevalentemente nel periodo estivo), quelle più significative, come già citato, risultano organizzate dalle Pro Loco, sia per le finalità statutarie e sia per la continuità che esse rappresentano rispetto agli enti pubblici (soggetti a continui mutamenti organizzativi e *politici*) e privati (per lo più *estemporanei*).

Circa l'80% di queste iniziative sono collegate al patrimonio culturale in senso lato e di queste, approssimativamente il 70% risultano strettamente connesse ai beni intangibili (sagre con prodotti enogastronomici del territorio, fiere e mercatini di artigianato tradizionale ed antiquariato, mostre fotografiche, rievocazione di eventi storici, presepi, carnevale, feste patronali, canti e balli popolari, sfilate folcloristiche e in costumi d'epoca, etc...).

Considerato l'enorme patrimonio materiale ed immateriale dei nostri Comuni, tramandato nei tempi, le iniziative ad esso collegate sono ben poca cosa sia in termini quantitativi che, soprattutto, qualitativi.

Tuttavia, la carenza economica e di volontari disposti a collaborare nell'organizzazione di una manifestazione non consente, più di tanto, una crescita del livello della manifestazione stessa o comunque la proposizione di ulteriori eventi culturali di grosso spessore.

Riportiamo, di seguito, le iniziative più significative che si svolgono, con continuità, nei Comuni inseriti nel presente progetto:

Alberobello: *Birra fra i Trulli* – Organizzata dalla Pro Loco – trattasi di una manifestazione folcloristica che richiama circa 20.000 visitatori e si svolge nel mese di agosto;

Conversano: *Pupe della Quarantana* - Organizzata dalla Pro Loco - Dalla ricerca del patrimonio immateriale, i soci della Pro Loco hanno riportato in vita un antico rito del periodo quaresimale. Oggi le Pupe sono un tema di approfondimento culturale presso le scuole dell'infanzia e primarie della città, dove i ragazzi apprendono identità culturali e lavori manuali legati alla tradizione locale.

Latiano: *La fera –Sagra ti li stacchioggi* - Organizzata da Città di Latiano e Pro Loco - Fiera annuale del paese e sagra con degustazione dei *stacchioggi* (orecchiette) con *brascioli* (involtini di carne di cavallo) accompagnati da un bicchiere vino prodotto dalle cantine locali. Si svolge la 1^a domenica di Ottobre, con circa 5000 presenze.

Cellino San Marco: *Taranta night festival* - Organizzata dalla Pro Loco – trattasi di una manifestazione folcloristica con gruppi tradizionali locali e non, che si svolge nel mese di luglio;

Lizzano: *Tavole di San Giuseppe* – tavole devozionali in onore di San Giuseppe nel mese di marzo;

Manduria: *Corteo Storico Messapico* – Rievocazione storica all'interno del Parco Archeologico che si svolge nel mese di agosto;

Maruggio: *La strada dei saperi e dei sapori* – a cura della Pro Loco, nel periodo del ferragosto, al centrostorico, degustazione della gastronomia tipica locale, musica popolare, mostre fotografiche ed artigianato Salentino;

Montemesola: *Cortei Storici* – evento promosso dalla Pro Loco il primo venerdì di agosto. Trattasi di un raduno nazionale di cortei dall'anno zero al 1730, raffigurante le origini e la storia dei propri territori;

Sava: *Mattri e Falò di San Giuseppe* – tavole devozionali e mostre fotografiche in onore di San Giuseppe nel mese di marzo;



una delle "Tavole di San Giuseppe" a Lizzano

6.4 – CONTESTO SETTORIALE E SITUAZIONE DI PARTENZA

L'analisi di cui sopra ha evidenziato una serie di debolezze sulle quali necessitano interventi al fine di migliorare il territorio preso in considerazione dal punto di vista culturale, sociale ed economico.

La carenza, o poca funzionalità, di punti informativi per i giovani è una problematica in cui le Pro Loco possono svolgere un ruolo di stimolo; tuttavia la competenza specifica è demandata agli enti locali.

Stesso discorso vale per quel patrimonio culturale abbandonato, non catalogato, bisognoso di interventi strutturali, carente di personale (e, pertanto, non visitabile) o poco conosciuto per assenza di una adeguata azione di marketing. Al riguardo, i comma 3 e 4 art.1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n.42 recitano testualmente:

3 - Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione.

4 - Gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale.

In ragione di quanto sopra, pertanto, anche in questo caso il ruolo delle Pro Loco è limitato ad azioni

di stimolo e di sensibilizzazione, verso gli Enti preposti, affinché questi *beni* siano fruibili, efficienti e *godibili*.

Le attività di sensibilizzazione su problematiche territoriali nei riguardi dell'ente pubblico, come anche del privato, rientrano tra le iniziative *ordinarie* che le Pro Loco conducono da sempre con tenacia, costanza e professionalità.

Con i precedenti progetti di Servizio Civile, grazie anche alla collaborazione dei volontari impiegati, sono state attivate ulteriori specifiche iniziative, che esulano dall'ordinario, tra le quali la formazione di esperti in marketing territoriale e guide professionali nel settore cultura.

Con l'attuazione del progetto *Memoria storica delle Murge e dell'Alto Salento* si intende attuare iniziative atte a colmare una debolezza evidenziata dall'analisi di cui sopra: disinteresse dei giovani verso la storia e la scarsa partecipazione alle iniziative socio-culturali organizzate sul proprio territorio.

Quando si parla di storia ed iniziative socio – culturali, queste vengono *legate* imprescindibilmente al territorio. L'approfondimento attraverso la fotografia servirà, ai giovani volontari e non, ad analizzare un periodo storico; nello specifico, gli eventi che raccontano il secolo novecento. Tale secolo fu sconvolto da due grandi eventi: le Guerre mondiali che contribuirono non solo ad uno stravolgimento della pace globale ma anche apportarono modifiche che oggi sono tangibili nei Trattati fra stati.

Il nostro territorio, così come l'intera Puglia visse momenti bui raccontati dall'unico strumento che oggi si conserva negli archivi e nei *comò* nelle case dei nonni: le foto che spesso rappresentavano momenti felici come matrimoni, battesimi, cerimonie e momenti tristi come le immagini celebrative degli eroi morti per la Madre Patria.

Colmare le carenze è il fine del presente progetto, conoscere la nostra storia per non ricadere in errori che facilmente le *ignare* generazioni possono commettere.

La ricerca sarà ben descritta successivamente, in fasi che verranno attuate nei dodici mesi su cui il presente progetto si basa.

6. 5 - DOMANDA ED OFERTA DI SERVIZI ANALOGHI

La fotografia resta una delle più grandi invenzioni del secolo passato, per questo molte iniziative si basano su di essa, come strumento di conoscenza e di memoria.

Durante il corso dell'anno numerose sono le iniziative organizzate anche dalle locali Pro Loco che vedono la fotografia come strumento essenziale per descrivere il contesto storico e territoriale, per tracciare le differenze fra anni e per far conoscere alle giovani generazioni quello che la città, il territorio, la popolazione era nel passato.

A queste iniziative se ne aggiungono altre organizzate dalle Province e da Enti pubblici e privati che mirano al medesimo obiettivo.

Per citarne alcune:

Turisti dal mondo: Concorso internazionale di fotografia digitale che si tiene ogni anno nel mese di maggio ad Alberobello. Lo scopo dell'iniziativa è quello di arricchire e in qualche modo promuovere l'archivio fotografico della città.

Contest Instagram 2.0: Un Concorso fotografico, organizzato dalla Pro Loco di Casamassima, per raccontare gli aspetti caratteristici, l'essenza e le tradizioni del territorio.

In occasione delle principali manifestazioni diluite nell'arco dell'intero anno mostre e contest espongono scatti realizzati con l'Applicazione Instagram attirando un numero sempre crescente di visitatori.

Lector In Fabula: contenitore socio-politico-culturale che si svolge da alcuni anni a Conversano nella seconda settimana di settembre che mira attraverso una tematica annuale a non dimenticare i valori politici e culturali di una classe politica della prima repubblica. Questo avviene attraverso dibattiti e conferenze che vedono come primi fruitori i ragazzi delle scuole superiori. A questi incontri ogni anno viene affiancata l'organizzazione di importanti mostre fotografiche che vedono come scenario il monastero di San Benedetto. Le mostre hanno ogni anno un tema differente ma che trova costante il punto di partenza: raccontare attraverso uno scatto fotografico per tramandare ai posteri.

Saperi e Sapori: Mostra tenutasi a Latiano dal 18 al 24 maggio. L'evento prevedeva l'esposizione di dieci pannelli fotografici raffiguranti i mestieri di un tempo e la loro riproduzione dal vivo a cura di artigiani del posto. Tra di essi: il cestaio, il concia brocche, il contadino, il fabbro, e altri mestieri prettamente femminili come la ricamatrice e la tessitrice. All'interno della Torre del Solise la manifestazione prevedeva la realizzazione di laboratori di prodotti tipici. A seguito dell'evento è stato pubblicato un volume *Arti e mestieri tra passato e presente*, che racchiude la storia e le foto dei mestieri di un tempo.

Dove poggia gli occhi: (24-27 luglio 2014). L'Associazione Giovani Artiste di Cellino ha organizzato la mostra con opere di giovani artiste del territorio. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Cellino, si è tenuta nei locali dell'ex sede Municipale in occasione della celebrazione della festa patronale dei SS. Marco e Caterina ed ha avuto ad oggetto diverse tipologie di arte ed in particolare: fotografia, pittura, arte floreale e artigianato femminile, a cura delle artiste locali.

Nell'ambito delle iniziative coordinate dalla Prefettura della Provincia di Taranto legate al centenario della Prima Guerra Mondiale, si è tenuta, presso la Galleria Meridionale del Castello Aragonese, un convegno organizzato dal Comando Marittimo Sud e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Nel corso dell'evento, al fine di valorizzare lo straordinario patrimonio storico-culturale del territorio, è stata presentata la mostra documentaria *1915-1918: Taranto, piazza Militare Marittima* (con foto ed immagini dell'epoca) in ricordo dello stato di Resistenza decretato il 23 maggio 1915 dall'allora Comandante della Piazza Marittima, Ammiraglio Ernesto Presbitero che avocò a sé i poteri militari e civili.

Nel corso dell'anno scolastico 2015- 2016, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con una circolare indirizzata a tutti i Dirigenti scolastici invitò gli stessi a promuovere iniziative a carattere storico e culturale con la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti, tendenti alla "valorizzazione dei luoghi della memoria", nonché del patrimonio documentario del primo conflitto mondiale.

6.6 – DESTINATARI E BENEFICIARI

Sulla scorta delle *debolezze* individuate e sulle quali si intende intervenire, così come meglio specificato al box7, l'obiettivo specifico si delinea così:

- ✓ Valorizzazione delle immagini fotografiche, degli eventi storici ad esse collegati, stimolando una riflessione sulla gestione della memoria collettiva e privata.
- ✓ Organizzazione di mostre fotografiche attraverso la ricerca del materiale in archivi storici comunali e presso le associazioni locali, in particolar modo presso le associazioni.
- ✓ Visite guidate presso le mostre allestite nei comuni aderenti al progetto.
- ✓ Pubblicazione di un pieghevole cartografico in cui si individuano i comuni coinvolti, i siti dove saranno allestite le mostre, le sedi pro loco.
- ✓ Creazione di un'app che raccolga tutte le informazioni rilevate e le immagini acquisite durante i

dodici mesi di Servizio Civile.

Destinatari degli obiettivi su descritti sono i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado della province coinvolte. Per ogni sede progettuale si prevede il coinvolgimento di n. 20 ragazzi, in totale i ragazzi interessati saranno n.20 x n.15 sedi di progetto = n.300 unità

Per quanto riguarda il terzo obiettivo, i Destinatari sono i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado del territorio Bari-Brindisi-Taranto ed oltre (per i quali vengono organizzate specifiche visite guidate) nonché visitatori spinti dalla valenza della manifestazione ed il luogo suggestivo in cui si tiene.

Beneficiari si possono considerare:

- le famiglie dei giovani (a partire dai ragazzi di 11 anni) per la crescita culturale di questi ragazzi;
- soggetti coinvolti nelle iniziative (associazioni culturali, artigiani, anziani,...);
- le comunità del progetto (in particolare, le scuole, le parrocchie) e dell'intero territorio;

Beneficiari, potranno considerarsi anche:

- i volontari in servizio civile che avranno l'opportunità di una crescita personale che si svilupperà sia attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, sia attraverso la maturazione di una maggiore coscienza civica e solidarietà sociale;
- il Servizio Civile Nazionale che, grazie all'impegno dei Volontari, potrà acquisire visibilità nel territorio progettuale, evidenziando la sua funzione e le sue finalità principalmente nella scuola e nel territorio in cui vivono questi ragazzi;

7) *Obiettivi del progetto:*

Premessa

Il progetto *Memoria storica delle Murge e dell'Alto Salento* riguarda, come individuato al box 5, il settore *Patrimonio Artistico e Culturale*, in particolar modo la *valorizzazione di beni, storie e culture locali*.

Questa scelta è dovuta alle esigenze territoriali (vedi analisi box 6) ed è strettamente connessa all'attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali, materiali ed immateriali, che da anni le Pro Loco portano avanti quotidianamente. Il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

Questo il comune denominatore di un universo multiforme che rispecchia la realtà italiana, fatta di una grande varietà di paesaggi, di una ricca rete di oggetti d'arte e di testimonianze storiche, di tradizioni, folclore, usi e costumi; di un contesto a cui da decenni le Pro Loco danno vita con il proprio *essere* e con la propria azione.

Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha deciso di difendere l'Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, imparando ad apprezzarla e a farla apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla.

Obiettivo generale

L'obiettivo fondamentale del Progetto è quello di far scoprire archivi fotografici nascosti, o meglio dimenticati, in cui la memoria del patrimonio è stratificata in immagini, indirizzando questa indagine alle famiglie, alle associazioni di categoria e più in generale ai luoghi centro di cultura.

La storia che si delinea attraverso le immagini troverà come fruitori finali i giovani inseriti nelle

scuole secondarie di primo grado (età compresa dagli 11 ai 14 anni).

Le tradizioni, cariche di valenze linguistiche, musicali, poetiche, sociali, rappresentano la cultura, la storia di un popolo nei suoi usi e costumi, divenendone un grande tesoro che deve essere custodito, valorizzato e tramandato nel tempo. Tuttavia, memorie, usi e costumi di un tempo che fu, oggi rischiano di perdersi nei meandri di una gioventù non sempre attenta alle proprie origini. Per questo c'è bisogno di un'inversione di tendenza. In un periodo di crisi mondiale, crisi di posti di lavoro, questi documenti *fotografici*, promossi a beni culturali nel 1999, possono costituire una risorsa importante, culturale, ma soprattutto economica.

In particolare l'area delle province di Bari – Brindisi – Taranto, da anni impegnate nella promozione e sensibilizzazione della storia sociale dei popoli e dei luoghi attraverso mostre e workshop deve assolutamente cercare di non disperdere questo *patrimonio* e, pertanto, occorre trasferirlo ai giovani prima che la dispersione di detto materiale documentario non permetta agli stessi di acquisire una coscienza storica.

Nel passato, infatti, non mancano situazioni analoghe vissute dai nostri predecessori, che in periodi di moti azionari hanno perso, a causa di incendi e saccheggi, il materiale cartaceo utile a delineare la storia di un borgo, di una paese, di una città, spesso archiviato presso parrocchie, ospedali ed oratori.

Occorre, in sintesi :

- ✚ Far capire alle famiglie che sono depositarie di *memoria* attraverso le proprie fotografie;
- ✚ Archiviare in maniera condivisa la documentazione raccolta dai volontari di servizio civile;
- ✚ Promuovere e diffondere l'arte fotografica come documento storico nei luoghi indicati al box 6.

Obiettivo Specifico

Sulla scorta dei bisogni individuati al box 6, l'obiettivo specifico che si propone il progetto è:

IMPORTANZA DELLA FOTOGRAFIA NELL'INDAGINE STORICA

Quest'obiettivo si sviluppa su tre direttrici o *sub obiettivi*:

A) *ricerca, catalogazione ed archiviazione del materiale fotografico;*

B) *organizzazione di mostre fotografiche con relative visite guidate nei comuni coinvolti dal progetto;*

C) *pubblicazione di un pieghevole cartografico e di un'app che raccolga tutte le informazioni rilevate e le immagini acquisite durante i dodici mesi di Servizio Civile.*

Attraverso le tabelle che seguono evidenziamo in tre colonne, per ogni tipo di intervento, l'Indicatore, la situazione di partenza ed il risultato atteso. Per quanto riguarda la tempistica, la stessa è riportata al box 8.1 dove vengono descritte, in maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo individuato, unitamente al nominativo del Partner individuato (o dei Partner) ed il tipo di collaborazione che questi fornisce.

A) ricerca, catalogazione ed archiviazione del materiale fotografico;

Tabella 6

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
I documenti fotografici negli archivi privati, nelle associazioni, nelle famiglie, ecc...	Scarsa consapevolezza della presenza di tale documentazione	Conoscenza della memoria storica e condivisione delle immagini raccolte
Catalogazione del materiale acquisito	Nessun precedente	Realizzazione di un archivio condiviso
Contestualizzazione storica	Scarsa conoscenza della storia locale	Coscienza attiva da parte delle giovani generazioni

B) Organizzazione di mostre fotografiche con relative visite guidate nei comuni coinvolti dal progetto;

Tabella 7

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Mostra fotografica	Nessun precedente nei comuni aderenti al progetto	Prendere coscienza della storia, attraverso le immagini, nascoste o dimenticate
Visita guidata	Poca o scarsa conoscenza da parte dei ragazzi e degli alunni delle scuole coinvolte	Conoscenza della storia locale con annessa visita al centro storico della città e dei beni inseriti nel progetto

C) Pubblicazione di un pieghevole cartografico e di un'app che raccolga tutte le informazioni rilevate e le immagini acquisite durante i dodici mesi di Servizio Civile.

Tabella 8

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Realizzazione e stampa di una cartoguida	Nessun precedente	Pubblicazione di uno strumento cartaceo con informazioni ricercate dalle pro loco coinvolte dal progetto
Realizzazione di un'app	Nessun precedente	Pubblicazione su <i>Android</i> ed <i>IOS</i> dell'app realizzata

Vincoli

Per la realizzazione del progetto è indispensabile la condivisione e la collaborazione da parte degli istituti religiosi, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell'intervento progettuale, nonché la disponibilità di spazi consoni per l'allestimento di mostre, incontri e convegni etc.

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno attenersi per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro.

Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto.

Sarà, quindi in necessario, anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

Altra difficoltà è superare la diffidenza delle persone anziane, vere depositarie del materiale fotografico. Superando questa diffidenza iniziale, il raggiungimento finale dell'obbiettivo lascerà una testimonianza preziosa per tutta la comunità.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto ***Memoria storica delle Murge e dell'Alto Salento*** mira a valorizzare una specifica peculiarità che ha caratterizzato il secolo '900, la fotografia strumento che ci permette di visualizzare un dato evento nella sua interezza. Ad oggi non esistono, però, per gli archivi fotografici un'istituzione alla stregua degli Archivi di Stato, ciò determina che il patrimonio fotografico, storico (ma anche contemporaneo) sia frammentato, archiviato secondo criteri non omogenei e pertanto di difficile fruizione.

Lo scopo del progetto è quello di avvicinare la cittadinanza alla fotografia storica ed ai temi della conservazione della memoria, inculcandola ai giovani, con particolare riguardo a quelli della fascia di età compresa dagli 11 ai 14 anni.

Queste azioni saranno possibili grazie all'utilizzo delle risorse strumentali ed economiche che saranno messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI nelle sue varie articolazioni (Nazionale, Regionale, Provinciale e d'area), agli Enti Partner del progetto e grazie soprattutto alle risorse umane costituite dai volontari delle associazioni e quelli del Servizio Civile, che in tal modo contribuiranno alla difesa di questo dimenticato e vasto patrimonio che costituisce uno degli elementi fondanti dell'identità nazionale. In particolare, ogni Pro Loco sede di progetto ha stipulato, o è in corso di stipula, sul proprio territorio comunale un protocollo d'intesa con una scuola secondaria di primo grado la quale, vuoi per le strutture (aule, sala convegni,..), attrezzature (computer, video proiettore, ...) e vuoi per il corpo docente messo a disposizione, potrà contribuire, come di seguito specificato, al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Premesso che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura, il primo mese di attività progettuale sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di progetto.

Nel corso di questi giorni il volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione delle attività progettuali e delle pluralità di figure professionali (a titolo di volontariato) che operano all'interno della Pro Loco.

Con l'Operatore Locale di Progetto, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, informando del calendario della formazione specifica e degli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

Preso visione degli obiettivi progettuali e le conseguenti attività a farsi, il volontario farà una

ricognizione delle iniziative intraprese, sulle mostre e workshop precedentemente organizzati, dalla Pro Loco, dalle Associazioni culturali, enti pubblici e privati presenti sul territorio comunale e provinciale.

A questa fase seguiranno le varie attività, così come da tabella che segue.

Tabella 9

OBIETTIVO	Fase	Attività	Periodo	Partner
INSERIMENTO DEL VOLONTARIO	1	Trenta giorni per inserire il Volontario presso la sede e nel contesto sociale in cui dovrà operare. Conoscerà anzitutto l'OLP, il <i>maestro</i> che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed i direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Nel corso del primo mese i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza da esperti individuati dall'UNPLI Regionale Puglia (vedi box 40) .	1° mese	
"A" Raccolta del Patrimonio attraverso archivi e testimonianze; Realizzazione database	2	Ricerca e consultazione della documentazione e del materiale di interesse presso l'archivio comunale, parrocchie, centri di aggregazione storici, fondazioni, associazioni, famiglie...	2° mese	<i>Parrocchia S.Maria Assunta – Conversano; Parrocchia Sant'Antonio di Padova – Alberobello; Archivi</i>
	3	Predisposizione di <i>Schede tecniche</i> articolate per l'inserimento delle informazioni assunte sul patrimonio fotografico per soggetto, periodo storico, evoluzione nel tempo, rilevanza sul territorio,....	3° mese (prima quindicina)	<i>Archivio delle Pro Loco sedi interessate</i>
	4	Inserimento <i>dati</i> nelle schede predisposte.	3° mese (seconda quindicina)	
	5	Visita alle associazioni partner e non del progetto e divulgazione dello stesso.	4° mese (prima decade)	<i>Tutte le associazioni partner</i>
	6	Elaborazione e distribuzione di un questionario esplorativo di <i>sapere</i> da sottoporre alle associazioni, parrocchie	4° mese (seconda decade)	<i>Scuole, Associazioni e parrocchie partner</i>

		ed archivi.		<i>del progetto</i>
	7	Raccolta e verifica dei questionari.	4° mese (terza decade)	
	8	Contestualizzazione storica del materiale raccolto	5° mese	<i>Biblioteche ed Archivi</i>
	9	Realizzazione della bozza della cartoguida e della <i>app</i>	6° mese (tre settimane)	
	10	Scelta della location dove realizzare la mostra; realizzazione di un progetto di allestimento mostra	6° mese (ultima settimana)	<i>Comuni partner del progetto</i>
“B” Sensibilizzazione dei giovani e ragazzi, attraverso la scuola, sui beni tangibili	11	Scelta del materiale mostra, realizzazione di didascalie per ogni foto acquisita	7° mese (prima quindicina)	<i>Azienda D’Ambrosio fotogra; Locopress</i>
	12	Inaugurazione della mostra e coinvolgimento di n. 1 classe di scuola media inferiore con, in media, n. 20 ragazzi per Comune, al fine di sensibilizzare i giovani all’importanza dei supporti fotografici come documento storico-culturale.	8° mese	<i>Scuole dei Comuni coinvolti</i>
Coinvolgimento residenti in attività culturali	13	Realizzazione di materiale informativo e divulgativo specifico per famiglie, giovani ed anziani.	7° mese (in concomitanza fase 12)	
	14	Visite guidate alle mostre allestite nei territori del progetto	8° mese (in concomitanza fase 13)	<i>Partner che hanno disponibilità di sede</i>
	15	Organizzazione, con le persone ed enti coinvolti, di un evento culturale itinerante dove saranno presentati la cartoguida e l’ <i>app</i> realizzata dai volontari al fine di condividere la memoria ricercata	9° mese	<i>Comuni interessati al progetto</i>
“C” Proposizione di eventi con il coinvolgimento dei giovani e.... territorio	16	Incontri e dibattiti sul materiale ricercato ed esposto	10° mese (prima quindicina)	<i>Comuni, Scuole ed Associazioni presenti sul territorio (anche se non hanno stipulato accordo di partenariato)</i>
	17	Incontri con la cittadinanza, amministrazione comunale, enti ed	10° mese (seconda	<i>Amministrazioni Comunali</i>

		associazioni del territorio per valutare l' <u>esistente</u> e <u>nuove proposte</u> in merito ad eventi e manifestazioni culturali. Con l'occasione sarà illustrato l'archivio acquisito e le iniziative che le Pro Loco hanno posto in essere, attinenti al progetto.	quindicina)	<i>(comunque coinvolte nella progettazione)</i>
	18	Piano di riqualificazione di iniziative culturali esistenti ed eventuali proposte, laddove vi siano i presupposti, di una nuova iniziativa che metta in mostra un passato da non dimenticare.	11° mese	<i>Tutti i Partner progettuali</i>
“D” Promozione attività progettuali	19	Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili.	5°,8°,11° mese	<i>Testate giornalistiche ed emittenti televisive</i>
	20	Passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni tangibili.	5°,8°,11° mese	<i>Testate giornalistiche ed emittenti televisive</i>
	21	Conferenza stampa di presentazione del progetto a farsi (ad inizio attività) e del progetto realizzato ed obiettivi raggiunti.	2° e 12° mese	<i>Testate giornalistiche ed emittenti televisive</i>

Alle iniziative di cui sopra, con le tempistiche a fianco riportate, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni *interne*, trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITA' GIORNALIERA

Tabella 10

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dalla Pro Loco, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione di Staff sede di attuazione (Presidente Pro Loco, OLP, volontari) per la verifica delle attività effettuate ed a farsi	Cadenza almeno trimestrale

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'OLP, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il rispetto degli stessi.

In esso non sono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutti i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 1)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; conoscerà anzitutto l'OLP, il *maestro* che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di Servizio Civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 2-21)* si susseguono le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase 22)* è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti. Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 23* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che viene svolta, principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 24-26 e 25-27* (Formazione e Report), sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dalla presa di servizio dei Volontari fino al nono mese) e alla Formazione Generale (dal primo al quinto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

La *fase 28* è riferita al Monitoraggio: con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'UNPLI Nazionale, o comunque un monitore UNPLI accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

Tabella 11

OBIETTIVO	FASE	ATTIVITA'	MESI													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Accoglienza in Pro Loco	1	Rappresenta, per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove: l'organizzazione amministrativa e quella dei rapporti istituzionali. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza	X													
A Raccolta del Patrimonio Storico- Data base	2	Ricerca e consultazione della documentazione e del materiale di interesse presso l'archivio comunale, parrocchie, centri di aggregazione storici, fondazioni, associazioni, famiglie...		X												
c.s.	3	Predisposizione di "schede tecniche" articolate per l'inserimento delle informazioni assunte sul patrimonio fotografico per Soggetto, Periodo storico, evoluzione nel tempo, rilevanza sul territorio,....			X 1-15											
c.s.	4	Inserimento dati nelle schede predisposte			X 15-30											
c.s.	5	Visita alle ass. partner e non del progetto e divulgazione dello stesso				X 1-10										
c.s.	6	Elaborazione e distribuzione di un questionario esplorativo di <i>sapere</i> da sottoporre alle associazioni, parrocchie ed archivi				X 10-20										
c.s.	7	Raccolta e verifica dei questionari				X 20-30										
c.s.	8	Contestualizzazione storica del materiale raccolto					X									
c.s.	9	Realizzazione della bozza della cartoguida e dell' <i>app</i>						X 1-21								
c.s.	10	Scelta della location dove realizzare la mostra; realizzazione di un progetto di allestimento mostra						X 20-30								
"B" Sensibilizzazione dei giovani e ragazzi sui beni tangibili	11	Scelta del materiale mostra, realizzazione di didascalie per ogni foto acquisita							X 1-15							
c.s.	12	Inaugurazione della mostra e coinvolgimento di n. 1 classe di scuola media inferiore con, in media, n. 20 ragazzi per Comune, al fine di sensibilizzare i giovani all'importanza dei supporti fotografici come documento storico-culturale									X					

Coinvolgimento residenti in attività culturali	13	Realizzazione di materiale informativo e divulgativo specifico per famiglie, giovani ed anziani								X							
c.s.	14	Visite guidate alle mostre allestite nei territori del progetto									X						
c.s.	15	Organizzazione, con le persone ed enti coinvolti, di un evento culturale itinerante dove saranno presentati la cartoguida e l'app realizzata dai volontari al fine di condividere la memoria ricercata										X					
“C” Proposizione di eventi	16	Incontri e dibattiti sul materiale ricercato ed esposto											X				
c.s.	17	Incontri con la cittadinanza, amministrazione comunale, enti ed associazioni del territorio per valutare l'esistente e nuove proposte in merito ad eventi e manifestazioni culturali. Con l'occasione sarà illustrato l'archivio acquisito e le iniziative che le Pro Loco hanno posto in essere, attinenti al progetto											X				
c.s.	18	Piano di riqualificazione di iniziative culturali esistenti ed eventuali proposte, laddove vi siano i presupposti, di una nuova iniziativa che metta in mostra un passato da non dimenticare														X	
“D” Promozione Attività progettuali	19	Comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili						X				X				X	
c.s.	20	Passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni tangibili						X				X				X	
c.s.	21	Conferenza stampa di presentazione del progetto a farsi (ad inizio attività) e del progetto realizzato ed obiettivi raggiunti		X													X
Valutazione e verifica risultati	22	Report finale ed elaborato, a cura dei volontari, sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto (box 20)															X
Promozione SCN	23	L'attività enunciata si realizza mediante pubblicazione di articoli su quotidiani e attraverso periodici incontri con le scuole e i partner, sia in fase di intese istituzionali che in coinvolgimenti relativi ad attività formative generali e specifiche. Particolare cura sarà posta nella promozione on line, sui siti Web nazionali/ regionali/ provinciali e nelle singole sedi di attuazione, nonché con dépliant, brochure e manifesti. <i>Importante è il ruolo del “Premio Paese Mio” allegato, ma anche il ruolo dei Partner della Comunicazione presenti nel progetto (Testate giornalistiche e Promodaunia)</i>		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione Specifica	24	La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del 90°giorno. E' indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro operativo e sviluppare conoscenze e	X	X	X												

		competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 39 e 40)												
Formazione Generale	25	La formazione generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese ed in tre momenti: lezioni frontali, dinamiche di gruppo e formazione a distanza (vedi box 32 e 33)	X	X	X	X	X	X						
Report Formazione Specifica	26	Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per verificare la sua conoscenza sull'Ente, sul territorio e le aspettative con l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati. (vedi box 36,40,42)	X		X									
Report Formazione Generale	27	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale, attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno lo stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32,33 e 42)	X					X						
Monitoraggio Report Attività svolte <i>(a cura dell'Ufficio Servizio Civile UNPLI in collaborazione con l'UNPLI Puglia)</i>	28	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20) La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito UNPLI Servizio Civile appositamente predisposta <i>Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 23</i>				X				X				

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto:

Addetti Segreteria Provinciale , Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc.), e sono:

Tabella 12

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
2	Addetti Segreteria Provinciale -Volontari- - Galasso Cosimo -Acquaviva Giuseppa	Consulenza e Gestione dei volontari per ogni attività (attestati, certificazioni, documentazioni, attività etc)	UNPLI PROVINCIALE PUGLIA
17	Responsabili sedi di Servizio Civile- volontari	Reperimento risorse economiche per la realizzazione del progetto (materiali, consumi, organizzazione etc)	<u>Pro Loco di:</u> Alberobello, Casamassima, Conversano, Modugno, Carovigno, Cellino San Marco, Erchie, Latiano, Grottaglie, Lizzano, Manduria, Marciana-San Marzano, Maruggio, Montemesola, Sava, Comitato provinciale UNPLI Brindisi (con sede a Latiano), Comitato provinciale UNPLI Taranto (con sede a Lizzano).
1	Responsabile regionale - volontario - Lauciello Rocco	Coordinamento attività e raccolta materiali prodotti, progettazione e realizzazione iniziative con partner regionali, anche per incontri di formazione generale, convegni etc.	UNPLI REGIONALE PUGLIA
2	Presidenti Provinciali - volontari - Galasso Cosimo Acquaviva Giuseppa	Coordinamento e realizzazione attività con partner provinciali e locali, anche per incontri di formazione specifica, convegni etc	UNPLI Brindisi UNPLI Taranto
2	Esperti in tutoraggio dei volontari: Galasso Cosimo Guerra Pietro	Interfaccia dei volontari per risoluzione problemi, assistenza, informazione (in pratica uno sportello di ascolto con disponibilità su tre giorni la settimana e con un numero di telefono fisso a disposizione)	UNPLI Regionale Puglia

- **Amministratori locali** - Ogni Sindaco o Presidente di Ente Locale (o comunque un suo delegato), sarà disponibile in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).
- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto.** Tali esperti saranno utili nei momenti di formazione specifica, nella promozione e nella diffusione delle attività, nella elaborazione di brochure, dépliant, realizzazione DVD etc.

Nella tabella che segue sono riportate le risorse previste per l'espletamento delle attività progettuali

Tabella 13

N.	Qualifica	Mansioni	Ente di appartenenza
8	Docente di Storia	Consulenza per storiografie locali	Istituti Comprensivi Partner
3	Esperto in legislazione regionale e nazionale sui beni culturali e sulla Costituzione (in particolare art.52 e associazionismo)	Attività di ricerca cronologica e studio delle leggi, dei valori che esse esprimono e delle funzioni che il legislatore ha inteso assegnare ad esse.	GAL <i>Terra dei Messapi</i>
15	Personale esperto in compilazione schede rilevamento e catalogazione	Guida alla compilazione di schede di catalogazione e ricerche, consultazione di archivi storici ed economici	Comuni di progetto
3	Esperto in Ricerca, statistica	Studi e ricerche documentali sul patrimonio rurale	Università di Bari
6	Esperto in comunicazioni multimediali	Utilizzazione di newsletter, comunicazione e promozione attività on line, etc.	Testate giornalistiche ed Emittenti televisive locali, provinciali e regionali
2	Marketing ed azioni promozionali	Metodologie e tipo di promozione da attuare	Aziende editrici di comunicazione

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti, dai responsabili dell'Ente (o Associazione) prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il progetto *Memoria storica delle Murge e dell'Alto Salento*, si propone di raggiungere gli obiettivi individuati e le percentuali, i livelli di *crescita* individuati al box 7.

Tuttavia, tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: *contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani*

Sta di fatto che nel corso dell'anno, a prescindere dalle attività collegate con gli obiettivi progettuali, lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione Pro Loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'O.L.P.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma

presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- ❖ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- ❖ Effettuano le attività di cui al box 8.1
- ❖ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma *Contratto di Assicurazione* e *Carta Etica*, modulo *domicilio fiscale*, modello per apertura *c/c bancario o postale*), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- Attività della Pro Loco
- Presentazione del Progetto
- L'O.L.P. ruolo e competenze
- I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle Attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di *ambientamento*, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni...) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica** (sopra richiamata) e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche *esternamente* presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole...), Associazioni di Categoria e privati al fine di raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo

gli operatori economici.

I giovani del Servizio Civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Con il supporto soprattutto dell' Operatore Locale, svilupperanno incontri non solo con le figure responsabili della gestione o della proprietà dei beni e dei servizi oggetto di intervento, ma anche con gli Enti e le Associazioni. Il loro sarà un ruolo di rilevazione, raccolta ed analisi dei dati e, con un guidato uso di questionari o di interviste dirette, cercheranno di raccogliere idee, suggerimenti, disponibilità e tutto quanto occorrente per meglio realizzare gli obiettivi.

Con l'aiuto dei formatori nonché degli esperti forniti dal partner della comunicazione, saranno predisposti articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati agli organi di stampa provinciali e regionali, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.

La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, sarà erogata entro il terzo mese dall'inizio attività progettuali.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

Tabella 14

N.	Attività	% media di impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio: i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i> , preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.	3%
2	Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.	10%
3	Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzati visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.	5%
4	<u>Attività di Progetto</u> L'impegno maggiore per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali al fine di collaborare fattivamente nel	66,5%

raggiungimento degli obiettivi prefissati:

A) ricerca, catalogazione ed archiviazione del materiale fotografico;

B) Organizzazione di mostre fotografiche con relative visite guidate nei comuni coinvolti dal progetto;

C) Pubblicazione di un pieghevole cartografico e di un'app che raccolga tutte le informazioni rilevate e le immagini acquisite durante i dodici mesi di servizio civile.

Nel dettaglio, si riporta l'impegno dei Volontari mese per mese:

Secondo e Terzo mese

Preso visione del progetto e degli obiettivi prefissati.

Collaborazione per l'organizzazione della conferenza stampa di presentazione del progetto.

Ricerca e consultazione della documentazione e del materiale di interesse presso l'archivio comunale, parrocchie, centri di aggregazione storici, fondazioni, associazioni, famiglie...

Predisposizione di *Schede Tecniche* articolate per l'inserimento delle informazioni assunte sul patrimonio fotografico per Soggetto, Periodo storico, Evoluzione nel tempo, Rilevanza sul territorio,....

Inserimento *dati* nelle Schede predisposte

Quarto e quinto mese

Sulla scorta del materiale acquisito i volontari visiteranno le associazioni partner e non del progetto e divulgheranno lo stesso fra i soci di suddette aggregazioni.

A tal proposito distribuiranno un questionario esplorativo per la raccolta delle fotografie necessarie alla finalità progettuale.

Dopo aver raccolto e verificato i questionari, i volontari contestualizzeranno storicamente il materiale raccolto.

Sesto e settimo mese

In questo tempo i Volontari assembleranno tutto il materiale acquisito al fine di realizzare una *app* e di abbozzare una cartoguida. Ogni Pro Loco individuerà una location dove realizzare la mostra fotografica, e nel contempo, i volontari realizzeranno e divulgheranno materiale informativo ed esplicativo per la mostra.

Ottavo, Nono e decimo mese

I Volontari, accompagnati dall'OLP ed eventualmente con il supporto di Formatori esterni (tra i quali potrebbero essere coinvolti gli stessi docenti della scuola), previo accordo con il dirigente scolastico ed i docenti interessati, entreranno nella scuola, durante le ore di laboratorio didattico, per sensibilizzare i giovani all'importanza delle fotografie come documento storico-culturale ed invitarli all'inaugurazione della mostra con relative visite guidate, incontri e dibattiti. La stessa attività sarà fruibile per i cittadini residenti ed i probabili turisti presenti sul territorio.

Nel corso dell'ottavo mese i Volontari contatteranno, come per il quinto ed undicesimo mese, la stampa e la televisione locale e/o provinciale al fine di informare e far pubblicizzare le attività del progetto.

Undicesimo e dodicesimo mese

Durante questo periodo i volontari, in collaborazione con le amministrazioni locali, le Pro Loco e le associazioni e scuole coinvolte, appronteranno un piano di riqualificazione di iniziative culturali esistenti ed eventuali proposte,

	laddove vi siano i presupposti, di una nuova iniziativa che metta in mostra un passato da non dimenticare attraverso il materiale fotografico. Tale proposito sarà reso noto attraverso comunicati stampa per i giornali locali (laddove presenti), provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni intangibili.	
5	Formazione generale e specifica: Come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale laddove sarà possibile, e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro OLP soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera. Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.	8,5%
6	Organizzazione di un archivio multimediale: Il lavoro di archiviazione non semplice, specie per i ragazzi che si apprestano a varcare la soglia per uscire dalla dipendenza familiare. Impareranno quindi l'importanza di poter accedere ai documenti ufficiale della loro sede in maniera immediata, impareranno quanto sia importante seguire un criterio condiviso e facilmente riconoscibile.	3%
7	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale: Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano il 4% del monte ore annue di Servizio Civile.	4%

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera della sede capofila, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predisporre gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario) realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta *Scheda di Monitoraggio*, appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile UNPLI.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano

Nazionale di Monitoraggio.

Detta scheda sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un *documento* cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale sono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 40

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 40

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai/alle volontari/e è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**.

Poi la disponibilità:

- ✓ alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali;
- ✓ a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso;
- ✓ ad operare anche su lavoro festivo.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	PRO LOCO ALBEROBELLO	ALBEROBELLO (BA)	Via Monte Nero, 1	204	3	Sisto Claudio	19/08/86	SSTCLD86 M19F915C			
2	PRO LOCO CASAMASSIMA	CASAMASSIMA (BA)	Corso V. Emanuele,43	23711	2	Pastore Luna Carmen	17/11/86	PSTLCR86S57A6 62X			
3	PRO LOCO CONVERSANO	CONVERSANO (BA)	Piazza Castello, 13	14141	4	Galasso Vito Antonio	11/10/80	GLSVNT80 R11C975N			
4	PRO LOCO MODUGNO	MODUGNO (BA)	Piazza Sedile 22	98191	2	Ventrella Michele	28/07/50	VNTMHL50 L28F262G			
5	PRO LOCO CAROVIGNO	CAROVIGNO (BR)	Corso Vittorio Emanuele, 25	7910	2	Lofino Giuseppe	21/04/42	LFNGPP42 D21B809K			
6	PRO LOCO CELLINO	CELLINO SAN MARCO (BR)	Via E. Berlinguer, 6	206	2	Arsieni Augusto	24/06/54	RSNGST54 H24C448G			
7	PRO LOCO ERCHIE	ERCHIE (BR)	Via della libertà 2	127859	2	Scarciglia Giovanni	20/03/57	SCRGNN57C20D 422E			
8	PRO LOCO LATIANO	LATIANO (BR)	Piazza Umberto I, 57	7911	3	Vacca Valeria	28/06/89	VCCVLR89 H68B180J			
9	PRO LOCO GROTTAGLIE	GROTTAGLIE (TA)	Piazza S. Lucia s.n.c.	214	2	Frisa Francesca Cosima	13/04/81	FRSFNC81 D53Z133N			

10	PRO LOCO LIZZANO	LIZZANO (TA)	Corso Vittorio Emanuele, 39	666	2	Pagliara Lucia	02/08/76	PGLLCU76 M42L049G			
11	PRO LOCO MANDURIA	MANDURIA (TA)	Via Pietro Maggi,7	23718	3	Digiacomò Lilianna	09/07/50	DGCLLN50 L49E882U			
12	PRO LOCO MARCIANA	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE (TA)	Via Taranto, 16	115271	2	Sapio Genoveffa	19/08/69	SPAGVF69M56H 882U			
13	PRO LOCO MARUGGIO	MARUGGIO (TA)	Via Umberto I, 79	98185	2	Quaranta Massimo	26/09/76	QRNMSM76 P26E995N			
14	PRO LOCO MONTEMESOLA	MONTEMESOLA (TA)	Via Galliano, 4	12940	2	Bruno Renato	06/08/64	BRNRNT64 M 06D171Z			
15	PRO LOCO SAVA	SAVA (TA)	Via Giulio Cesare, 23	24208	2	Marigiò Salvatore	28/03/67	MRGSVT67 C28I467D			
16	UNPLI BRINDISI	LATIANO (BR)	Piazza Umberto I, 57	7783	3	Nacci Antonio Delfino	08/10/58	NCCNND58 R08E471B			
17	UNPLI TARANTO	LIZZANO (TA)	Corso Vittorio Emanuele, 39	501	2	Caniglia Chiara	22/10/75	CNGCHR75 R62L049R			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il progetto, è offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Civile Nazionale.

La nostra visione è quella di una persona che dà il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il Servizio Civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Quest'ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del Servizio Civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado (*vedi sottostante tabella – Attività "A"*).

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione .

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **PAESE MIO** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio "paese". Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di "cittadinanza attiva" e difesa non armata della patria (stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009), quello del MIUR (prot. AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN 1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'UNPLI veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al Servizio Civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del Servizio Civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'UNPLI e le sedi del Servizio Civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è utile schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Tabella 15

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12
Comunicati stampa destinati ai media	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6

provinciali e regionali				
Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	//////////
Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
Informazioni online sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	//////////	6
Totale ore impegnate				56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'UNPLI e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come *Facebook* o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento.

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento.

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Tutte le strutture periferiche dell'UNPLI, prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione specifica dei volontari del Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP. Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	2.000	€ 1.000	€ 3.000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto -partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto.

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relative agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Poiché il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE (a)	TOTALE RISORSE SEDI
n. 17	€ 3.000	€ 51.000

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):

A sostegno del progetto *Memoria storica delle Murge e dell'Alto Salento* sono state individuate e stipulate apposite convenzioni, Partner che rivestono un ruolo strategicamente notevole nella realizzazione di tutte le attività previste e favoriscono la ricerca, lo studio, la promozione delle iniziative - fasi previste dal progetto.

Per ogni Ente coinvolto nel documento d'intesa è specificato l'impegno che assume e il tipo di collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

In particolare, i vari Partner, distinti in **Enti non profit, Enti profit e Università**, offriranno la loro collaborazione, a seconda delle proprie competenze e disponibilità, affinché l'iter progettuale e la formazione culturale, sociale e civile, dei volontari possa trovare agevole strada per una positiva realizzazione degli obiettivi prefissati.

ENTI NON PROFIT

Gli Enti non profit rappresentano sia Istituzioni pubbliche, come i Comuni, le Scuole, come anche le Associazioni, Società storiche, per come di seguito sono riportate, e intervengono in questa esperienza dei volontari con le seguenti modalità:

i Comuni renderanno disponibili i loro apparati documentali e archivistici, presso cui sono conservati molti documenti che possono testimoniare un periodo storico, tema principale del progetto;

gli Istituti Scolastici hanno un ruolo fondamentale nella realizzazione del progetto, sia perché come Istituti di formazione sono un riferimento ineludibile sul territorio, sia perché i volontari hanno l'opportunità di interagire con gli allievi nella duplice veste di informatori e di formatori dei giovani scolari, realizzando nel contempo i percorsi di quella cittadinanza attiva, che è uno degli obiettivi principali della formazione del cittadino;

le Associazioni culturali di volontariato costituiranno un supporto territoriale notevole, sia perché sono espressioni di raggruppamenti di territori, sia perché la valorizzazione delle attività, dei beni culturali (materiali ed immateriali) dei territori rappresentati sono un obiettivo istituzionale, che consente la loro partecipazione attiva nella realizzazione del progetto, anche con sostegni economici, ma soprattutto perché il loro corredo di risorse documentali e umane è un presupposto importante per la realizzazione delle attività progettuali;

In particolare gli impegni dei partner sono scanditi per come di seguito:

- 1) ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - Latiano - si impegna a fornire adeguata collaborazione professionale con i propri docenti al supporto delle ricerche promosse dai volontari inerenti la realizzazione del progetto, coinvolgendo i giovani studenti e le loro famiglie sia nelle attività di approfondimento dei fenomeni storici e sociali interessati al progetto, sia nel recupero di testimonianze riferibili agli stessi avvenimenti. In tal senso l'Istituto si renderà disponibile a consentire la fruibilità dei locali, di orari e di risorse umane necessari per la verifica e la comunicazione dei risultati della ricerca, impegnandosi anche a divulgare gli stessi attraverso i propri canali;
- 2) COMUNE DI LATIANO - si impegna a collaborare durante lo sviluppo del tema progettuale, mettendo a disposizione dei giovani volontari le proprie strutture immobili (strumenti e macchine d'ufficio, computer, banche dati, schede di rilevamento attività; oltre agli archivi per ricerche storiche, accessi ad internet, assistenza, ecc);
- 3) PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA – BASILICA CATTEDRALE – Conversano - si impegna a mettere a disposizione le strutture mobili e immobili quali personale, sale congressuali, attrezzature multimediali e biblioteca e promozione tramite sito web;
- 4) PARROCCHIA SANT'ANTONIO DI PADOVA – Alberobello - si impegna a mettere a disposizione le strutture mobili e immobili quali personale, sale congressuali, attrezzature multimediali e biblioteca e promozione tramite sito web;
- 5) ASSOCIAZIONE CULTURALE *IDEA RADIO* – Latiano - si impegna a mettere a

- disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture (centro registrazione, attrezzature radiofoniche, uso collegamenti informatici, banca dati, ecc.), inoltre spazi redazionali informativi per la promozione del progetto ed attività ad esse legate, oltre a risorse umane quali giornalisti e tecnici;
- 6) ASSOCIAZIONE CULTURALE *RADIO EMME 2* - Conversano - si impegna a mettere a disposizione, a titolo non oneroso, le proprie strutture (centro registrazione, attrezzature radiofoniche, uso collegamenti informatici, banca dati, ecc.), inoltre spazi redazionali informativi per la promozione del progetto ed attività ad esse legate, oltre a risorse umane quali giornalisti e tecnici;
 - 7) ASSOCIAZIONE CULTURALE *CASARMONICA* - Casamassima - metterà a disposizione il proprio archivio sui beni culturali del territorio comunale e provinciale ed i propri volontari che, a richiesta, collaboreranno nelle varie attività previste dal progetto in tema culturale;
 - 8) ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE *IL PROFETA* con sede legale in Brindisi - si impegna a rendere disponibili i propri volontari per ricerca dati, documenti, testimonianze afferenti i beni e le attività del progetto. Contribuirà, altresì. A divulgare gli esiti delle ricerche, le attività, una volta realizzate, attraverso il proprio sito istituzionale e canali informatici a sua disposizione;
 - 9) TESTATA GIORNALISTICA *ALTRI TEMPI* con sede in Latiano si impegna nel mettere a disposizione le proprie strutture operative e professionali, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; a riservare spazi redazionali e informativi per la promozione dello stesso progetto ed attività ad esse legato, archivi anche multimediali per ricerche e dati, con l'assistenza del proprio personale esperto;
 - 10) ASSOCIAZIONE FEDERAGIT CONFESERCENTI *Terra di Bari* – Casamassima – si impegna a mettere a disposizione le strutture mobili e immobili quali personale, sale congressuali, attrezzature multimediali e biblioteca e promozione tramite sito web, sale per stage;

ENTI PROFIT

Gli Enti profit convenzionati, scelti in base ad un impegno mirato nella realizzazione progettuale, sono tutte del settore *comunicazione e promozione del territorio*:

- 11) GAL *TERRA DI MESSAPI* - Mesagne – azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto di imprese e di iniziative socio-culturali per il territorio - si impegna a mettere a disposizione a titolo non oneroso le proprie tecniche (strumenti informatici, video-proiettori, archivi, banca dati, ecc.) e le proprie risorse umane (giornalisti, tecnici audiovisivi, ecc); il tutto per consentire ai volontari di Servizio Civile la ricerca e l'approfondimento sulle tematiche afferenti ai progetti presentati dall'UNPLI Puglia ed approvati dall'Ufficio Nazionale della Presidenza del Consiglio;
- 12) TESTATA GIORNALISTICA *ARTE E LUOGHI* - Lecce - si impegna nel mettere a disposizione le proprie strutture operative e professionali, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; a riservare spazi redazionali e informativi per la promozione dello stesso progetto ed attività ad esse legato, archivi anche multimediali per ricerche e dati, con l'assistenza del proprio personale esperto;
- 13) AZIENDA *IL RAGGIO VERDE* – EDITORIA E COMUNICAZIONE - Lecce - si impegna nel mettere a disposizione le proprie strutture operative e professionali al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; a riservare spazi redazionali e informativi per la promozione dello stesso progetto ed attività ad esse legato, archivi anche multimediali per ricerche e dati, con l'assistenza del proprio personale esperto;
- 14) TESTATA GIORNALISTICA ON-LINE *LA VOCE DI MARUGGIO* si impegna a mettere a disposizione spazi redazionale e informativi per la promozione del progetto e archivi anche multimediali per le ricerche e dati;
- 15) AZIENDA *LOCOPRESS* – Mesagne - si impegna a mettere a disposizione il proprio sistema informativo, promozione pubblicitaria, informazione e assistenza mettendo a disposizione i propri esperti;

- 16) AZIENDA D'AMBORSIO FOTOGRAFIA - Latiano – si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture mobile e immobili, accesso al sistema informativo e le proprie attrezzature fotografiche;

UNIVERSITA'

- 17) UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE – Bari - si impegna a collaborare con l'UNPLI con corsi di formazione, attività di ricerca scientifica, interventi, con particolare riferimento alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse immateriali, inerenti il territorio della regione Puglia interessati dal progetto, secondo la programmazione dell'UNPLI e delle *Pro Loco* che supportano i volontari del Servizio Civile, e altre figure impegnate nella conoscenza e nella salvaguardia del patrimonio immateriale. Il dipartimento metterà a disposizione propri docenti e ricercatori e il comitato scientifico per le attività previste dei progetti di servizio civile, nel quadro delle attività proposte dal CISM. Sarà cura di tale comitato provvedere alla scelta di collaboratori interni ed esterni per la realizzazione delle finalità dell'intesa. In dipartimento si impegna, inoltre, a rendere disponibili tutti gli strumenti di cui dispone per le finalità di cui alla presente intesa (biblioteca, sistema formativo, FAD on-line per i propri corsi di formazione, etc.), impegnandosi a pubblicizzare le iniziative progettuali sviluppate con l'UNPLI e il Servizio Civile. Si impegna, infine, in base alla normativa vigente, a riconoscere agli studenti dell'Ateneo crediti formativi per il servizio Civile in riferimento ai progetti specifici dell'UNPLI per i volontari in servizio presso le sedi *Pro Loco* della Puglia;

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voci 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

- ❖ responsabile regionale Unpli Puglia – *Lauciello Rocco* – *Informatore scientifico* ;
- ❖ responsabile regionale servizio civile *Galasso Vito Antonio* – *avvocato*;
- ❖ formatore specifico esperto in informatica e sistemi avanzati di telecomunicazioni: *Vincenzo Galasso (laurea in Ingegneria Elettronica)*
- ❖ formatori specifici esperti in comunicazione: *Pagliara Lucia (laurea in Scienze dell'educazione)*;
- ❖ formatori specifici esperti in beni storico-artistici: *Vacca Valeria (laurea in Lettere classiche)*, *Ignone Marcello (laurea in Lettere)*,
- ❖ formatore specifico esperto in economia e marketing: *Marigiò Salvatore (laurea in Economia e Commercio)*,

b) Messe a disposizione dai partner (e quindi straordinarie)

- ❖ esperti della Pubblica Amministrazione – *tutti i comuni dell'area progetto*;
- ❖ Esperti di Storiografia Locale, ricerca storiografica e demo-etno-antropologica messi a disposizione dai Partner: *Università di Bari*;
- ❖ professionisti delle Associazioni con cui si collabora – *Associazioni Partner del progetto* ;

- ❖ esperti in grafica pubblicitaria e marketing - *Testate giornalistiche ed emittenti televisive* ;

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono:

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI :

Per le sedi dei Comitati di Brindisi e Taranto

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

IN GENERALE

- ✓ Biblioteche dei Comuni di Latiano;
- ✓ risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partners del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;
- ✓ I partner, in particolare i Comuni e le scuole, metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc...) e le spese di gestione (pulizia locali etc...), banche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24.

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- ❖ Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- ❖ Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- ❖ Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- ❖ Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- ❖ Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- ❖ Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 81/2008 per l'effettuazione di seminari formativi.
- ❖ Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- ❖ Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- ❖ Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- ❖ Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- ❖ Schede di autovalutazione
- ❖ Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- ❖ Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza, in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Università di Studi di Foggia

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'UNPLI, già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

- A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali

etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Dette competenze saranno attestate e riconosciute da :

UNPLI NAZIONALE

C.R.E.S.M. (*Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione*) – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita IVA 01743960815 ;

Signorelli & Partners – agenzia pubblicitaria specializzata in servizi di comunicazione tradizionali e innovativi , con sede in Catania – Partita IVA 04951860875;

Euroconsulenza - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani- con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

A.L.S. Group (*Organizzazione eventi, convention, meeting*) - azienda profit con sede in Zafferana Etnea (CT) – Partita IVA 03920150871 che ha tra i propri fini sociali attività di organizzazione eventi, convegni, sviluppo di piani e programmi nel settore cultura, servizi sociali, istruzione e formazione giovani;

Allegato alla attestazione di ciascun ente vi è controfirmato l’elenco completo dei progetti di riferimento UNPLI

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

- SEDI REGIONALI UNPLI (Latiano e Lizzano)

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza. La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede. Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell’Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le

esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi *ufficiali*, nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
			ore percentuale		ore percentuale	
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.Group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line;

La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slide, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense). Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero:

Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori.

La piattaforma, inoltre, garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali: forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie:

- **lezioni frontali**, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti;
- **proiezioni video - lavagna luminosa**, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;
- **simulazioni in aula**, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;
- **lavori di gruppo**, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;
- **brain storming**, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;
- **colloqui personali**, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;
- **formazione a distanza**, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e counselling a distanza con i formatori.
- **Test e questionari di valutazione**, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio:

- P.C.
- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno forniti dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) Contenuti della formazione:

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITA’ DEL SCN “

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:
introduzione alla formazione generale;
motivazioni, attese, obiettivi individuali dell'anno di servizio civile;
il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza;
i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;
le affinità e le differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza;
i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno, in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato; partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l'importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA “

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano). Particolare risalto sarà riservato all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Si illustrerà, altresì, il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell'ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari, durante l'anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”

3.1 Presentazione dell'Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell'arco di un anno; in particolare:
la nascita dell'U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane

in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare: il processo della progettazione; il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le "figure" professionali che operano all'interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all'interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n" in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all'interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo, quelle di verifiche intermedia e la fase Finale saranno organizzate su base provinciale presso idonee strutture.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le sedi di:

Alberobello, Casamassima, Conversano, Modugno, Carovigno, Cellino San Marco, Erchie, Latiano - Grottaglie, Lizzano, Manduria, Marciana-San Marzano, Maruggio, Montemesola, Sava. A queste si aggiungono il Comitato provinciale, il Comitato provinciale UNPLI Brindisi (con sede a Latiano) ed il Comitato provinciale UNPLI Taranto (con sede a Lizzano).

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa" sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e

adeguare l'esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto, del "Saper essere".

L'Olp –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E' previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre il nono mese dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Così come riportato al precedente box, i primi formatori sono gli OLP, per i quali viene richiesto il curriculum in quanto OLP ed un secondo curriculum quale Formatore (con relativo impegno). A queste figure professionali (n.11) si aggiungono i formatori esterni, per complessivi n. 26 Formatori Specifici.

OLP FORMATORI

N.	Nominativo	Pro Loco	Luogo di nascita	Data di nascita
1	Sisto Claudio	ALBEROBELLO	Alberobello (BA)	19/08/86
2	Pastore Luna Carmen	CASAMASSIMA	Bari (BA)	17/11/86
3	Galasso Vito Antonio	CONVERSANO	Conversano (BA)	11/10/80
4	Ventrella Michele	MODUGNO	Modugno (BA)	28/07/50
5	Lofino Giuseppe	CAROVIGNO	Carovigno (BR)	21/04/42
6	Arsieni Augusto	CELLINO S.MARCO	Cellino S. Marco(BR)	24/06/54
7	Scarciglia Giovanni	ERCHIE	Erchie (BR)	20/03/57
8	Vacca Valeria	LATIANO	Brindisi (BR)	28/06/89
9	Frisa Fr. Cosima	GROTTAGLIE	Walenstadt (CH)	13/04/81
10	Pagliara Lucia	LIZZANO	Taranto (TA)	02/08/76
11	Digiacoimo Liliana	MANDURIA	Manduria (TA)	09/07/50
12	Sapio Genoveffa	MARCIANA	San Giorgio Jonico (TA)	19/08/69
13	Quaranta Massimo	MARUGGIO	Maruggio (TA)	26/09/76
14	Bruno Renato	MONTEMESOLA	Crispiano (TA)	06/08/64
15	Marigiò Salvatore	PRO LOCO SAVA	Sava (TA)	28/03/67
16	Nacci Antonio Delfino	UNPLI BRINDISI	Latiano (BR)	08/10/58
17	Caniglia Chiara	UNPLI TARANTO	Taranto (TA)	22/10/75

FORMATORI ESTERNI

N.	Nominativo	Luogo di nascita	Data di nascita
18	De Gerardis Lucrezia	Castellana Grotte (BA)	28/09/85
19	Chiego Stefania	Manduria (BR)	06/09/76
20	Chiego Anna Rita	Mesagne (BR)	02/01/81
21	Ignone Marcello	Mesagne (BR)	01/02/54
22	Mancino Linda	Manduria (TA)	05/06/89
23	Monno Antonio	Bari (BA)	03/11/51
24	Pagano Rosa	Taranto (TA)	16/05/85
25	Pagliara Maria Carmela	Napoli (NA)	12/07/55
26	Tafuro Lorella	Cellino San Marco (BR)	10/05/62

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I primi formatori, ovvero gli OLP, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre

a quella professionale, posseggono, come si evidenzia dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo.

Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una **fase introduttiva** volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, sui lavori di gruppo, le esercitazioni, i questionari e le eventuali visite culturali programmate.

Alcuni di questi, per il titolo di studio e/o la professionalità acquisita saranno utilizzati anche per quei momenti formativi specifici e connessi alle attività progettuali.

In aggiunta, sono previste figure professionali esperte, a titolo di volontariato, che ritroviamo inserite nel prospetto di Formazione riportato al box40.

Nella tabella sottostante sono riportati, secondo lo stesso ordine del precedente box, gli OLP formatori ed i Formatori Specifici; in grassetto, i nominativi degli OLP formatori che interverranno anche in momenti formativi più specifici, con a fianco il titolo di studio, professionalità ed esperienza acquisita.

OLP FORMATORI

N.	Nominativo	Competenze
1	Sisto Claudio	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15
2	Pastore Luna Carmen	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15
3	Galasso Vito Antonio	Laurea in Giurisprudenza. Esperto sui contratti di lavoro, bilancio delle competenze. Responsabile Regionale UNPLI per il Servizio Civile. Profondo conoscitore delle tradizioni, riti, usanze del territorio provinciale e regionale. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli

		1,4,5,8,15,nonché nei moduli 16 e 17
4	Ventrella Michele	Studio di storia locale, ha prodotto studi originali desunti da ricerche archivistiche proprie, collaborando agli eventi culturali fra i più importanti di Modugno. Ha pubblicato, tra i tanti, il saggio “La visita di Bona Sforza a Modugno”. Collabora con la rivista online Bari Sud Ovest. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15, nonché nel modulo 10
5	Lofino Giuseppe	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15
6	Arsieni Augusto	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15
7	Scarciglia Giovanni	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15
8	Vacca Valeria	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15
9	Frisa Francesca Cosima	Laurea in Scienze della Formazione – indirizzo Scienze della Comunicazione. Responsabile della progettazione e pianificazione di strategie di comunicazione, della gestione di ufficio stampa, attività promozionali e risorse umane. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15,nonché nel modulo 11
10	Pagliara Lucia	Laurea in Scienze dell’educazione indirizzo educatore professionale. Lavora come educatrice professionale in un Cooperativa e saltuariamente presso Istituti scolastici. Esperta in Comunicazione, in linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15 nonché nel modulo formativo n.12
11	Digiacoimo Liliana	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15
12	Sapio Genoveffa	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15
13	Quaranta Massimo	Laurea in Ingegneria – Esperto in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Abilitazione al Dlgs 494/2006 ed 81/2008. Precedente esperienza come Formatore, in progetti di S.C., nei moduli “Rischi e sicurezza”. (formatore per i moduli 2 e 3)
14	Bruno Renato	Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15
15	Marigiò Salvatore	Laurea in Economia e Commercio – Patente europea del Computer-ECDL, esperto in catalogazione dei beni artistici e culturali del territorio, sulle tradizioni, usi e costumi. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15 nonché nel modulo formativo n.13
16	Nacci Antonio Delfino	Perito Commerciale- Esperto sulle tradizioni locali e provinciali. Ha redatto e curato pubblicazioni varie sui beni culturali; tra queste: “altri tempi” e “Le Masserie di Latiano”. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli

		1,4,5,8,15 nonché nel modulo formativo n.9
17	Caniglia Chiara	Laurea in Giurisprudenza – Esperta formatrice e di progettazione - ha contribuito alla stesura di progetti di S.C. per l’Unpli. Competenze in tutti gli argomenti di cui ai moduli 1,4,5,8,15 nonché nel modulo formativo n. 6

A seguire, i Formatori esterni, tutti laureati, in possesso di competenze ed esperienze consolidate in tematiche ed argomenti individuati al box 40 (vedi curriculum allegato).

N.	Nominativo	Competenze
18	De Gerardis Lucrezia	Laurea in Beni Culturali . Archivistica con competenze storico ed artistiche ; in particolare, relativamente alla legislazione sulla conservazione e la valorizzazione dei beni culturali. Bibliotecaria , esperta in catalogazione opere antiche e moderne. Esperienza acquisita anche sull’utilizzo degli strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica. Sarà formatore anche per il modulo 7
19	Chiego Stefania	Laurea in Legge . Esperta sulla legislazione e normative nel settore cultura. Come volontariato ha organizzato, tra l’altro, convegni e Work Shop sulla salvaguardia del patrimonio culturale ambientale e storico del proprio territorio comunale. Formatore per il modulo 6
20	Chiego Anna Rita	Laurea in lettere. Docente. Grazie alla scuola ed al volontariato, ha una discreta conoscenza del territorio e delle sue tradizioni. Per un periodo di tempo è stata responsabile dell’Ufficio “Informa giovani” del Comune di Maruggio. Formatore per i moduli 11 e 12
21	Ignone Marcello	Laurea in Lettere – Tre abilitazioni a Cattedra – Docente in materie letterarie -Diversi corsi di formazione professionale e culturali – Esperto di Biblioteconomia e catalogazione beni culturali- Autore di pubblicazioni storiche e stampa- Fondatore di giornali locali. Formatore per il modulo 7
22	Mancino Linda	Laurea Magistrale in Archeologia – Sistemazione del patrimonio librario presso il Museo provinciale di Lecce . Collaborazione alla scavo archeologico presso il Castello Carlo V di Lecce. Vasta conoscenza del territorio cittadino e provinciale dal punto di vista storico-culturale, tradizioni e folclore. Formatore per il modulo 9
23	Monno Antonio	Ragioniere e Perito Commerciale- Consulente, fotoreporter e operatore video . Esperto in organizzazione di Marketing . Ha collaborato con la Pro Loco e l’Unpli in promozione del territorio e sul progetto “La fotografia, memoria storica del grande secolo”.

		Formatore per il modulo 14
24	Pagano Rosa	Laurea in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo e l'Ambiente. Conoscitrice del territorio e patrimonio culturale, ha collaborato con l'Unpli nella realizzazione di progetti di servizio civile; tra questi, "L'Alba dei popoli : una fucina di culture da trasmettere alle nuove generazioni" . Formatore per il modulo 10
25	Pagliara Maria Carmela	Laurea in Architettura – libera professione in progettazione di esterni e interni di abitazioni private, attività commerciali, allestimenti fieristici ed eventi. Esperta in informatica ; esperienza espletata anche attraverso la formazione dei giovani volontari di servizio civile in ambito Unpli. Formatore per il modulo 13
26	Tafuro Lorella	Laurea in Beni culturali – Dovente di storia dell'arte e Arte Immagine . Collabora attivamente con la Pro Loco e l'Unpli in iniziative culturali . Tra queste : Città dei Sapori – le tradizioni di Cellino – Turismo sostenibile – città del vino . Formatore per il modulo 7

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel progetto, diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali, regionale o presso una sede di Pro Loco, con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo, Brainstorming;
- ✚ esercitazioni, problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici, Power Point;
- ✚ colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in "affiancamento";
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi

(in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre

i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l'Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un "valore aggiunto" perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) Contenuti della formazione:

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 60° giorno, con il supporto del formatore *Quaranta Massimo* esperto in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e/o attraverso l'ausilio di video online, saranno fornite al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte

di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione, dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1	➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il	O.L.P.	

Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; 		5
2 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". 	QUARANTA MASSIMO	3
3 Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici. 	QUARANTA MASSIMO	3
4 Conoscenza dell'Ente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con il Volontario; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio. 	O.L.P.	6
5 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica; 	O.L.P.	4
6 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio; 	CHIEGO STEFANIA CANIGLIA CHIARA	3
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili; 	TAFURO LORELLA IGNONE MARCELLO DE GERARDIS LUCREZIA	6

8 Attività	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Approfondimento del progetto riguardanti le attività/azioni previste. ➤ Azioni curate dagli O.L.P ed esperti dei partner progettuali (Società di Storia Patria, Società Storica Terra d'Otranto, Associazione Combattenti e reduci di Mesagne e Montemesola) 	O.L.P.	6
9 Le Masserie	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Focus sulle principali testimonianze storiche del territorio: le Masserie; ➤ Nucleo originario delle antiche Masserie – usi e costumi d'epoca; 	MANCINO LINDA NACCI A. DELFINO	4
10 Le Masserie	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Escursioni presso alcune antiche Masserie del territorio provinciale e regionale; ➤ Focus su leggende e personaggio connesse alle Masserie storiche pugliesi; 	PAGANO ROSA VENTELLA MICHELE	4
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 	FRISA FRANCESCA COSIMA CHIEGO ANNA RITA	4
12 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza; 	PAGLIARA LUCIA CHIEGO ANNA RITA	4
13 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente 	MARIGGIO' SALVATORE PAGLIARA MARIA CARMELA	6
14 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale materiale e 	MONNO ANTONIO	3

	immateriale;		
15 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) <p><i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i></p>	O.L.P.	6
16 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Puglia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane; 	GALASSO VITO ANTONIO	4
17 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc...; 	GALASSO VITO ANTONIO	4

Totale n. 75 ore

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE NZ01922,
VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI ACCREDITAMENTO**

Data 22/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Bernardina Tavella

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is stylized and appears to read 'Bernardina Tavella'.